



“L’arte della pesca... la pesca nell’arte”



21° Sim Fly Festival 2024

Giornata Mondiale della Pesca a mosca - WFF Day 2024 - 4^a Edizione

Crediti copertina catalogo mostra d'arte SIM 2024

Titolo: Progetto cosmico
Artista: Roberto Messori
Olio su tela, cm 100 x 120
Anno 2024

La vita è qui rappresentata dal fiume, visto in chiave di spirale, mentre l'umanoide creatore, e predatore, è una bizzarra forma individuabile nella nebulosa di Orione.

L'opera riprende l'idea che all'origine dell'universo fosse già definito un progetto quantistico che in 14 miliardi di anni avrebbe portato la vita sul nostro pianeta. Vita imperniata sul concetto di predazione, giacché, come ben sappiamo, gli esseri viventi si evolvono e prosperano incorporandosi a vicenda. I più affamati siamo noi.



2024 SIM art exhibition catalog cover art credit info

Title: Progetto cosmico
Artist: Roberto Messori
Oil painting on canvas, cm 100 x 120
Year 2024

Life is represented here by the river, seen in a spiral key, while the humanoid creator and predator is a bizarre form identifiable in the Orion Nebula.

The work revisits the idea that at the origin of the universe there was already a defined quantum project that in 14 billion years would have brought life to our planet. Life revolves around the concept of predation, since, as we well know, living beings evolve and thrive by incorporating each other. We are the hungriest.



Comune di
Castel di Sangro



"L'arte della pesca... la pesca nell'arte"
The art of fishing... fishing in art"

Rassegna internazionale di arte contemporanea, 23ª edizione
International exposition of contemporary art, 23rd edition



22 giugno - 30 settembre 2024
Convento della Maddalena, Castel di Sangro (AQ)
nell'ambito delle manifestazioni della 21ª edizione del



Il SIM Fly Festival fa parte delle iniziative per il 4° World Fly Fishing Day

23rd edizione “L’arte della pesca...la pesca nell’arte” Esposizione internazionale di arte contemporanea 22 Giugno 2024



Non v'è dubbio che la pesca a mosca, quale invenzione per fruire della straordinarietà della natura, rappresenti una passione intensa quanto viscerale per chi, come noi, è irresistibilmente attratto dall'acqua che scorre: credo che nessun'altra forma alleutica sia foriera di sentimenti tanto forti. Il termine “l'arte della pesca” è quanto di più appropriato si possa associare ad una disciplina che esaspera le difficoltà per trasformare un atavismo fondamentalmente predatorio in una sfida che ci costringe a comprendere i mille segreti nascosti negli anfratti del mondo acquatico, con la possibilità, volendo, di eliminare gli aspetti cruenti della predazione. Ma l'arte della pesca non è la stessa arte, propriamente intesa, che tenta di trasmettere “l'interiorità dell'uomo, l'inconscio, il logos, il caos, la follia”, quell'arte espressa con la pittura, la poesia, la scultura, la musica o qualunque altro mezzo capace di scavare nel profondo, alla ricerca di sentimenti altrettanto misteriosi di quelli nascosti nelle correnti e negli abissi di ruscelli, fiumi od oceani, ma che non trovano parole per essere espressi. Un'arte che, ancora oggi, non ha una definizione univoca e coerente, essendo pure essa in evoluzione, arricchendosi via via di nuove forme, spesso discutibili. Ed eccoci all'arte della pesca... la pesca nell'arte, due universi espressivi di quell'Eros, opposto a Thanatos, che racchiude l'embrione delle pulsioni vitali. La vita, come la conosciamo noi, nasce infatti dall'acqua, non solo, ma per gli antichi greci anche per raggiungere Thanatos dobbiamo attraversare un fiume, lo Stige, e versare un obolo a Caronte, il traghettatore. Potremmo dire che la vita inizia e termina con un fiume. Pagando un permesso, ovviamente.

Quella natura che noi sapiens diciamo tanto di amare sta subendo un degrado antropico progressivo che sembra impossibile fermare. Si è creduto per tanti lustri che la pesca a mosca potesse creare, diffondendosi, una generazione di pescatori più sensibili ai bisogni della natura. Penetrate pian piano i segreti, comprendere le leggi universali delle catene alimentari, dei loro equilibri, dove ogni anello partecipa all'infinito riciclo che ha per fine la continuazione della vita biotica, dovrebbe portare ad un amore abbastanza intenso da spingerci a proteggerla, anziché distruggerla, ma così non è. La maggior parte dei pescatori persegue la cattura ad ogni costo, con la conseguenza di trasformare i fiumi in supermercati e la propria passione in consumismo. Purtroppo la società meccanizzata ci segue anche lungo le rive dei fiumi, con le sue leggi basate sulla crescita, una crescita continua che si sta mostrando la peggior nemica di un pianeta le cui

risorse sono indiscutibilmente limitate. Ma se l'arte della pesca s'è fatta in parte complice di questo degrado, l'arte vera, nel nostro caso la pesca nell'arte, ecco che può giocare un ruolo essenziale, poiché può manifestare le nostre più profonde frustrazioni di un ambiente maltrattato come il nostro più intenso amore per ogni acqua che permea il pianeta e la vita che porta con sé. Un'arte che racconta per immagini, per forme, per colori, dando libero sfogo alle più sfrenate fantasie visive, un'arte che ci satura di sensazioni che le parole non sarebbero mai in grado di suscitare. Sensazioni che tutti noi proviamo muovendoci tra prati erbosi e forre, tra macigni verdi di muschio e vive correnti che fuggono tra i sassi o sopra le erbe acquatiche. Ritengo straordinario che tanti di noi desiderino esprimersi con essa. Ed ancor più straordinario che questo Fly Festival sia fortemente caratterizzato da una sinergia tra queste due forme di arte, se mi è permesso accostarle.

Nel film “Contact” l'entità aliena dice a Ellie Arroway (Jodie Foster): “Voi siete una specie interessante, un interessante ibrido, siete capaci di sogni di tale bellezza, e anche di orribili incubi, vi sentite così sperduti, così isolati, così soli, ma non lo siete. Vedi, in tutte le nostre ricerche la sola cosa che rende il vuoto sopportabile siamo noi stessi”. Credo che questa frase abbia molto a che fare col senso di pienezza che, anche nella più totale solitudine, riusciamo a percepire nell'aggricarci lungo le rive con una sottile e flessibile canna da mosca. E credo anche che le opere esposte, sia che rappresentino sogni od incubi, possano aiutarci a ricreare con la natura selvaggia quell'armonia che stiamo dimenticando.

Roberto Messori, Il curatore 2024
Osvaldo Galizia, Presidente Scuola Italiana Pesca a Mosca
Giorgio Cavatorti, Direttore Museo Stanislaw Kuchiewicz

23rd edition “The art of fishing...Fishing in art”
International exhibition of contemporary art
22na June 2024



It is undeniable that fly fishing, as an invention that allows you to experience how extraordinary nature is, constitutes an intense and visceral passion for those who are, like us, irresistibly drawn to flowing water. I believe that no other form of angling generates such strong feelings. “The art of fishing” is the most appropriate phrase to associate with a discipline that heightens difficulties to transform a fundamentally predatory atavism into a challenge that forces us to understand the thousand secrets hidden in the crevices of the aquatic world, with the possibility, if desired, to eliminate the bloody aspects of predation. But the art of fishing is not the same art that attempts to convey “the interiority of man, the unconscious, the logos, the chaos, the madness,” expressed through painting, poetry, sculpture, music, or any other means capable of delving into the depths, searching for feelings as mysterious as those hidden in the currents and depths of streams, rivers, or oceans, but which do not find words to be expressed. An art that, even today, does not have a single and coherent definition, as it is in evolution, enriching itself gradually with new and controversial forms. And here we are at the art of fishing... fishing in art, two expressive universes of that Eros, opposed to Thanatos, which encapsulates the embryo of vital impulses. Life, as we know it, indeed arises from water, not only that, but for the ancient Greeks, to reach Thanatos, we must cross a river, the Styx, and pay a toll to Charon, the ferryman. We could say that life begins and ends with a river. By paying a fee, of course. That nature that we humans claim to love so much is undergoing a progressive anthropogenic degradation that seems impossible to stop. For many decades, it was believed that fly fishing could create a generation of fishermen more sensitive to the needs of nature. Slowly penetrating its secrets, understanding the universal laws of food chains, their balances, where each link participates in the infinite recycling that aims at the continuation of biotic life, should lead to a love intense enough to push us to protect it, rather than destroy it, but that is not the case. Most fishermen pursue catching at any cost, with the consequence of turning rivers into supermarkets and their passion into consumerism. Unfortunately, mechanized society follows us along the riverbanks as well, with its laws based on growth, a continuous growth that is proving to be the worst enemy of a planet whose

resources are undeniably limited. But if the art of fishing has become partly complicit in this degradation, true art, in our case fishing in art, can play an essential role, as it can manifest our deepest frustrations of a mistreated environment as well as our most intense love for every body of water that permeates the planet and the life it carries within it. An art that tells a story through images, shapes, colors, giving free rein to the wildest visual fantasies, an art that saturates us with sensations that words could never evoke. Sensations that all of us experience as we move among grassy meadows and gorges, among green moss-covered boulders and lively currents that flee among the rocks or over the water grass. I find it extraordinary that so many of us desire to express ourselves through it. And even more extraordinary that this Fly Festival is strongly characterized by a synergy between these two forms of art, if I may associate them. In the movie “Contact,” the alien entity says to Ellie Arroway (Jodie Foster): “You are an interesting species, an interesting hybrid, capable of dreams of such beauty, and also of horrible nightmares, you feel so lost, so isolated, so alone, but you are not. You see, in all our searching, the only thing that makes the emptiness bearable is ourselves.” I believe that this phrase has much to do with the sense of fulfillment that, even in the most total solitude, we manage to perceive as we wander along the banks with a thin and flexible fly rod. And I also believe that the exhibited works, whether they represent dreams or nightmares, can help us recreate with wild nature that harmony that we are forgetting.

Roberto Messori, 2024 edition Curator

Osvaldo Galizia, SIM President

Giorgio Cavatorti, International Fly Fishing Museum “Stanislao Kuckiewicz” Director



SUSAN ANDREWS

Nata a Bryan, Texas nel 1959 e cresciuta nel sud, l'artista Susan Andrews ha lavorato come illustratrice e grafic designer per la maggior parte della sua vita. Nel 2015, Susan ha deciso di intraprendere un'istruzione formale nell'arte. Ha ottenuto un Associate of Art al Pikes Peak Community College e un Bachelor of Fine Art in Pittura presso l'Adams State University. Susan è stata ammessa all'Università dell'Alaska Fairbanks nell'autunno del 2020, dove attualmente è candidata al Master of Fine Art. A maggio 2024 ha ottenuto la laurea in pittura e incisione.

Le passioni di Susan sono legate all'ambiente e alla fauna selvatica. Nel suo lavoro indaga le complesse reti che compongono gli ecosistemi e le relazioni simbiotiche tra l'ambiente e la fauna selvatica. Questo amore per il mondo naturale è nato nella sua infanzia ed è stato coltivato da suo padre e dalle foreste dell'Alabama.

Presentazione

Il mio lavoro esamina i cambiamenti che stanno avvenendo nel paesaggio dell'Alaska. Piccoli, bellissimi indicatori visivi di cambiamento nelle piante, negli alberi e negli insetti spesso passano inosservati, ma comunque modificano l'ambiente. Questi cambiamenti si manifestano come impatti sulla fauna selvatica, sui loro habitat, sulle fonti di cibo, sui modelli migratori e sui comportamenti. La mia pratica artistica porta consapevolezza alle conseguenze che stanno rapidamente cambiando l'ambiente dell'Alaska. Attraverso la pittura, l'incisione e le installazioni, comunico la mia percezione personale dei paesaggi dell'Alaska, della sua fauna selvatica e dell'interconnessione delle complesse relazioni simbiotiche che costituiscono l'ambiente dell'Alaska.

Contatti / Contacts

Email: stolibean59@yahoo.com

Facebook: Susan Collins Andrews

Instagram: Susan.Andrews.986

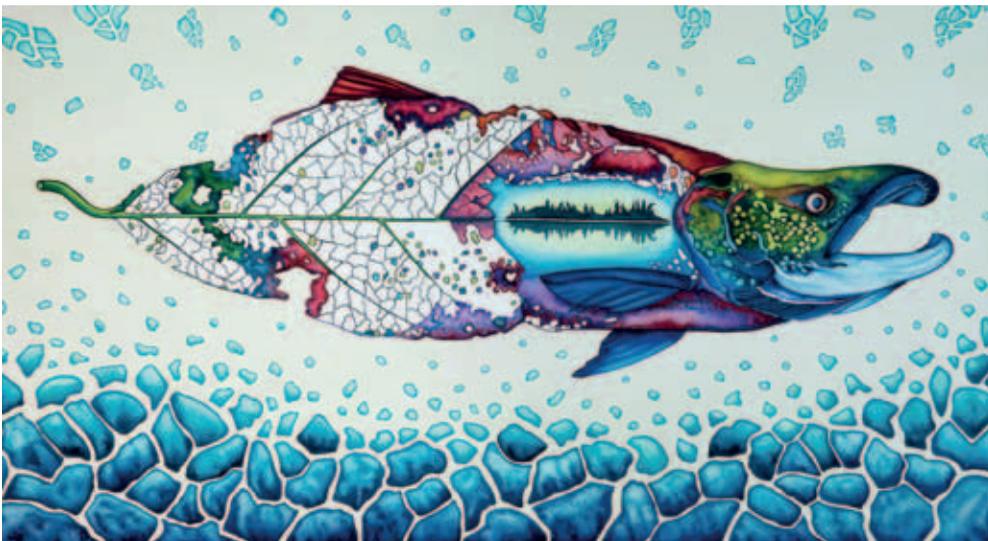
SUSAN ANDREWS

Biography

Born in Bryan, Texas in 1959 and raised in the south, artist Susan Andrews worked as an airbrush artist and a graphic designer most of her life. In 2015, Susan decided to pursue a formal education in art. She received an Associate of Art at Pikes Peak Community College and a Bachelor of Fine Art in Painting at Adams State University. Susan was accepted to the University of Alaska Fairbanks in the fall of 2020, where she is currently a Master of Fine Art candidate. In May 2024, she will receive her degree in painting and printmaking. Susan's passions lie with the environment and wildlife. In her work she investigates the complex networks that make up the ecosystems and the symbiotic relationships between the environment and wildlife. This love of the natural world originated in her childhood and was nurtured by her father and the forests of Alabama.

Statement

My work examines the changes taking place in the Alaska landscape. Small, beautiful, visual indicators of change in plants, trees, and insects often go unnoticed, but nevertheless alter the environment. These changes manifest as impacts to wildlife, their habitats, food sources, migration patterns, and behaviors. My art practice brings awareness to the consequences that are rapidly changing Alaska's environment. Through painting, printmaking, and installations, I communicate my personal perception of Alaska's landscapes, its wildlife, and the interconnection of the complex symbiotic relationships that are the Alaska environment.



The Gift



KRISTEN APPLGATE

Biografia

Kristen è attualmente Professore Assistente e Coordinatore del Programma di Educazione Artistica presso la Lander University nel South Carolina, USA. Ha viaggiato molto e ha lavorato per 9 anni come educatrice d'arte e amministratrice nelle scuole K-12 in Arabia Saudita, in Thailandia e in Kazakhstan. La sua passione per l'arte e l'istruzione è iniziata quasi 30 anni fa mentre frequentava l'Iowa State University per il suo BFA, MS e PhD in istruzione e formazione. Ora si dedica alla creazione di opere in ceramica, esplorando tecniche miste e l'encausto, e facendo da mentor ad aspiranti educatori artistici.

Presentazione

Come artista della ceramica, mi ispiro all'intersezione tra tecnologia e artigianato tradizionale. Il mio lavoro spesso utilizza l'umorismo per fare affermazioni giocose ma al tempo stesso stimolanti sul consumo di animali come cibo. A volte ciò si traduce nella creazione di immagini generate dall'intelligenza artificiale che diventano decorazioni di superficie reali o potenziali per la ceramica da tavola. Altre volte utilizzo attrezzi da cucina, teglie da forno e attrezzature per la produzione di dolci per creare opere orientate al cibo che suggeriscono il macabro. Il mio obiettivo è sfidare le opinioni sul consumo alimentare e stimolare la conversazione sulle implicazioni etiche ed ecologiche delle nostre scelte dietetiche. Utilizzando l'umorismo e l'ironia, mira a creare opere non solo sorprendenti, ma che suggeriscono anche una narrazione.

“Oskar and the Daily Catch” fa parte di una serie di opere che esplorano l'uso di immagini generate dall'intelligenza artificiale come decorazione di superficie per opere in ceramica. La storia di Oskar è stata influenzata dalle mie esperienze mentre vivevo in Thailandia. Come subacquei, incontravamo regolarmente danni ai coralli dovuti alla pesca a strascico, alla pesca con esplosivi e ad altre pratiche di pesca distruttive. La creazione istantanea con interfacce AI come Midjourney mi consente di creare personaggi favolisticamente strani e animaleschi, come Oskar, che hanno una storia da raccontare. Oskar e gli altri personaggi della favola prendono il nome da familiari deceduti e sono rappresentati in uno stile vintage che aggiunge elementi di nostalgia. Il mio obiettivo come artista è spingere i limiti di ciò che è possibile con la ceramica e la tecnologia, promuovere le implicazioni etiche delle nostre scelte alimentari e creare opere che stimolino l'immaginazione e suscitino riflessioni.

Contatti / Contacts

Email: applegatekristen@gmail.com

Website: www.kristenapplegateart.com

Instagram: [kristenapplegateart](https://www.instagram.com/kristenapplegateart)

KRISTEN APPLGATE

Biography

Kristen is currently an Assistant Professor and Art Education Program Coordinator at Lander University in South Carolina, USA. She has traveled widely and served 9 years as an art educator and administrator in K-12 schools in Saudi Arabia, Thailand, and Kazakhstan. Her passion for art and education began nearly 30 years ago while attending Iowa State University for her BFA, MS and PhD in education. Now she enjoys making ceramic work, exploring mixed media and encaustic, and mentoring aspiring art educators.

Statement

As a clay artist, I am inspired by the intersection of technology and traditional craftsmanship. My work often uses humor to make playful yet thought-provoking statements about the consumption of animals as food. Sometimes this takes the form of creating AI images that become actual or projected surface decoration for dinnerware. Other times I use kitchen gadgets, bakeware, and candy-making equipment to create food-oriented work suggesting the macabre. My goal is to challenge views on food consumption and to spark conversation about the ethical and ecological implications of our dietary choices. Using humor and irony I aim to create pieces that are not only striking, but that also suggest a narrative.

“Oskar and the Daily Catch” is part of a series of works exploring the use of AI-generated images as surface decoration on ceramic work. Oskar’s story was influenced by my experiences while living in Thailand. As divers, we regularly encountered damage to corals due to bottom trawling, blast fishing, and other destructive fishing practices. Prompt-crafting with AI interfaces such as Midjourney allows me to create odd, animal-like fable characters, like Oskar, who have a story to tell. Oskar and the other fable characters are named after deceased family members and are depicted in a vintage style which adds elements of nostalgia.

My goal as an artist is to push the boundaries of what is possible with clay and technology, to encourage the ethical implications of our food choices, and to create works that spark the imagination and provoke thought.



Oskar and the Daily Catch



LORENZO BIANCHI

Biografia

Ho avuto istruzione tecnica e il mio lavoro è stato in campo aeronautico come pilota, inizialmente militare e poi civile nel settore privato. Sono sposato, con una figlia e due nipotini. Mio padre mi ha trasmesso la passione per la pesca. Mio fratello, maggiore, mi ha convertito alla pesca a mosca. Sono ora pensionato e nonno abbastanza impegnato. Frequento molto l'Irlanda essendo mia moglie di quel paese.

Presentazione

Sono un dilettante. I miei lavori sono olio su tela e nascono dal desiderio di avere in una forma più 'pregiata' quei ricordi ed emozioni catturati dalle fotografie. Le uscite di pesca e l'Irlanda sono i soggetti più comuni.

Contatti / Contacts

Email: lorenzobianchi50@gmail.com

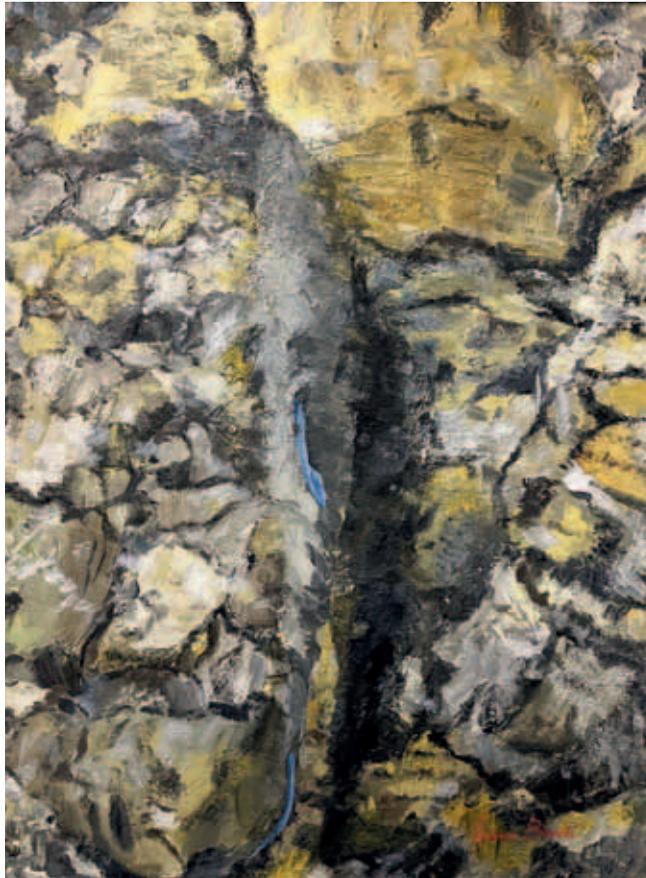
LORENZO BIANCHI

Biography

I have had technical training, and my work has been in the aeronautical field as a pilot, initially in the military and then in the private sector. I am married, with a daughter and two grandchildren. My father passed on to me his passion for fishing. My older brother introduced me to fly fishing. I am now retired and quite busy as a grandfather. I visit Ireland frequently as my wife is from there.

Statement

I am an amateur. My works are oil on canvas and stem from the desire to have those memories and emotions captured in photographs in a more 'precious' form. Fishing trips and Ireland are the most common subjects.



Dal Ponte



STEPHANIE BING

Biografia

Stephanie Bing ha studiato pittura nella classe magistrale del rinomato professore d'arte internazionale Klaus Jürgen-Fischer presso l'Accademia di Belle Arti di Mainz e fotografia nella classe magistrale del Professor Dr. Vladimir Spacek di Praga. Nata nel 1967 a Mannheim, in Germania, Bing si è laureata con lode al liceo di Offenburg. Successivamente ha studiato belle arti, pittura, fotografia, storia dell'arte, tedesco e letteratura presso l'Università Johannes Gutenberg e l'Accademia di Belle Arti di Mainz, laureandosi nuovamente con lode. Dopo gli studi, ha lavorato come professore associato per il Ministero della Cultura Bavarese in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera e la Camera degli Architetti Bavarese fino al 2002. Bing si è concentrata sul design, sull'architettura, sulla percezione estetica e sui media digitali per promuovere l'alfabetizzazione visiva. Dal 1991, il suo lavoro è esposto in mostre nazionali e internazionali. Nel 2022 la sua carriera ha ricevuto un forte impulso e ha vinto il primo premio del premio internazionale di arte VIBES a Francoforte, ha ricevuto il premio IIA 2022 in fotografia e arte digitale come finalista presso la Camelback Gallery, in Arizona,

USA, con le sue sorprendenti fotografie ed è diventata artista del mese presso la Camelback Gallery, in Arizona, USA, nell'ottobre 2022. Nel frattempo, le sue opere pittoriche sono esposte a Miami presso Art Basel Miami, a Venezia alla Fiera Internazionale d'Arte 2022 e a Londra alla Contemporary ART LONDON CONTEMPORARY ART FAIR. Nel 2022 ha vinto il premio IAA International Awards in fotografia e arte digitale presso la Camelback Gallery, USA e ha recentemente vinto l'Artrepreneur Still Life Open Call internazionale. Nel 2023 ha vinto il premio TALENT PRIZE AWARD ART (tema Acqua) del Concorso Internazionale di Arte Giurata della ART SHOW INTERNATIONAL GALLERY e ha partecipato come finalista al Concorso Premio 2023 "Shades of Blue", Concorso Internazionale di Arti Visive Giurate, Camelback Gallery International Art Gallery, Arizona USA.

Affermazione

Inizio a dipingere senza un'ispirazione esterna. Il processo pittorico stesso è di massima importanza nella mia vita quotidiana. Dipingere è paragonabile a respirare per me. Mi piace immergermi nel mio processo pittorico come altri si immergono in una piscina. Creare un nuovo dipinto è uno sforzo per bilanciare tra la visualizzazione e la riflessione sui miei dintorni e le mie emozioni. Gli argomenti del mio lavoro riflettono una miriade di impressioni quotidiane dai viaggi e dal movimento. Mentre dipingo, provo una straordinaria sensazione di libertà personale e creativa. Compongo ambientazioni luminose e sorprendenti come una scatola di gioielli di lusso e assomilo i miei interni a santuari sconosciuti con alte vibrazioni metabolizzando le mie esperienze, osservazioni e impressioni in immagini interiori. Compongo elementi di collage, creature marine, piante e immagini dalla storia dell'arte in nuove strutture spaziali e ridò vita all'interno classico. Nei miei dipinti altamente dettagliati, con disegni simili a tappezzerie, troverai interni con pesci, leopardi, porcellane cinesi, ceramiche, mobili barocchi e influenze in stile retrò. Tutto nei miei dipinti è giocoso, ambiguo e multistrato. Amo le variazioni all'interno di un tema e le citazioni di immagini. La mia opera d'arte è molto più di un insieme di colori e motivi per soddisfare l'occhio. Costruisco nuovi ambienti che non hanno nulla a che fare con ciò che è stato visto prima. Voglio che la mia pura energia estetica trasbordi dalla mia opera d'arte e illumini la mente dello spettatore con pura frenesia e piacevole emozione. Voglio permettere al mio pubblico di guardare dietro la sfera pittorica nuda e ben conosciuta lasciando alle spalle la composizione insegnata classicamente e inventando più strati all'interno del telaio bidimensionale. Spezzando la visione classica, posso generare una nuova esperienza per il mio pubblico, indirizzandolo verso la realtà emotiva. Trasformo i miei motivi in opere d'arte luminose e gioiose, come un'esplosione di colori e forme organiche. Tutti sono i benvenuti a partecipare.

Contatti / Contacts

Cell: +49 172 8144011

Email: stephanie.bingo@me.com

Website: <http://www.stephaniebing.de/>

Facebook: <https://www.facebook.com/stephanie.bing.7>

Instagram:

<https://instagram.com/ninibing34> ;

<https://www.instagram.com/stephaniebingo>

STEPHANIE BING

Biography

Stephanie Bing studied painting in the master class of internationally renowned art professor Klaus Jürgen-Fischer at the Academy of Fine Arts in Mainz and photography in the master class of Professor Dr. Vladimir Spacek from Prague. Born in 1967 in Mannheim, Germany, Bing graduated with distinction from high school in Offenburg. Subsequently, she studied fine arts, painting, photography, art history, German, and literature at Johannes Gutenberg University and the Academy of Fine Arts in Mainz, again graduating with distinction.

Following her education, she worked as an associate professor for the Bavarian Ministry of Culture in cooperation with the Academy of Fine Arts in Munich and the Bavarian Chamber of Architects until 2002.

Bing focused on design, architecture, aesthetic perception, and digital media to promote visual literacy.

Since 1991, her work is shown in national and international exhibitions. In 2022 her career pushed up and she won first prize of international Art Award VIBES in Frankfurt, received the IIA 2022 Award in Photography and Digital Art as Finalist at Camelback Gallery, Arizona, USA, with her stunning photography and became artist of the Month of Camelback Gallery, Arizona USA in October 2022. Her paintings are meanwhile exhibited in Miami at Art Basel Miami, in Venice INTERNATIONAL ART FAIR 2022 and in London at the Contemporary ART LONDON CONTEMPORARY ART FAIR. She was winning in 2022 IAA International Awards in Photography and Digital Art at Camelback Gallery, USA and she recently won the Artrepreneur Still Life Open Call international. New jump in 2023 was winning the TALENT PRIZE AWARD ART (theme Water) of International Juried Art Competition of ART SHOW INTERNATIONAL GALLERY and participation as Finalist at 2023 Award Competition „Shades of Blue“, International Juried Visual Arts Competition, Camelback Gallery International Art Gallery, Arizona USA.

Statement

I start painting without an outside trigger of inspiration. The painting process itself is of the utmost importance in my daily life. Painting is comparable to breathing for me. I like to plunge into my painting process as others plunge into a pool. Creating a new painting is an effort to balance between visualizing and reflecting on my surroundings and emotions. The subjects of my work reflect a myriad of daily impressions from traveling and being in motion. While painting, I get an extraordinary sense of personal and creative freedom. I compose bright, surprising settings like a luxury jewel box and assimilate my interiors to unknown sanctuaries with high vibes by metabolizing my experiences, observations, and impressions into interior pictures. I compose collage elements, sea creatures, plants, and images from art history into new spatial structures and give rebirth to the classical interior. In my highly detailed paintings, with their tapestry-like designs, you will find interiors with fish, leopards, Chinese porcelain, ceramics, baroque furniture, and retro-style influences. Everything in my paintings is playful, ambiguous, and multi-layered. I love variations within a theme and image quotations. My artwork is much more than an assemblage of colors and patterns to please the eye. I build new environments which relate to nothing seen before. I want my pure aesthetic energy to flow out of my artwork and brighten the viewer's mind with pure buzz and pleasant excitement. I want to allow my audience to look behind the bare, well-known pictorial sphere by leaving behind the classically taught composition and inventing more layers within the two-dimensional canvas. By breaking the classical view, I can generate a new experience for my audience, pointing them to emotional reality. I turn my motives into bright, cheering works of art, like an explosion of colors and organic shapes. Everybody is welcome to participate.



*Monstera Espacial
Pink*



*“Pour conserver la jeunesse.
Avec un c'ur jaune”
Monstera Espacial Pink*



MEI FUNG ELIZABETH CHAN

Biografia

Mei Fung Elizabeth Chan è un'artista di Hong Kong attualmente residente a Long Island, New York. È nata e cresciuta a Kowloon, Hong Kong, nel 1988. La sua famiglia è originaria del Fujian. Ha conseguito il Master in Incisione presso la Rhode Island School of Design nel 2017 e la laurea in Incisione presso la Bridgewater State University nel 2014. Prima di intraprendere gli studi all'estero, ha lavorato come igienista dentale a Hong Kong e ha completato il suo Diploma di Igiene Dentale presso l'Ospedale Dentale Philip di Hong Kong e HKUSPACE. Ha completato le sue residenze artistiche in disegno e incisione a Venezia, in Francia e in Sudafrica, ma ha interrotto dopo essere diventata madre di due figli. Ora dipinge a casa con i suoi figli a NY. Quest'anno sta pianificando di imparare qualcosa di nuovo.

Presentazione

Il ritratto e gli animali mi permettono di esprimere ogni carattere, emozione e personalità. Utilizzo principalmente l'auto-ritratto per creare narrazioni complesse legate alla società contemporanea. Piante, animali e oggetti hanno il loro proprio significato simbolico. È qualcosa così vicino a noi che non li riconosciamo nemmeno.

Nella pittura e nell'incisione, utilizzo sia lo stile orientale che quello occidentale per progettare il mio corpus di opere. Per la pittura, ho fatto ricerche sullo stile tradizionale cinese della pittura. Per l'incisione, ho sperimentato con la xilografia e l'incisione per creare le mie immagini. La meticolosa linea fine rivela la mia cultura cinese. La maggior parte delle mie opere sono create per me stessa. Riflettono le mie emozioni, le mie caratteristiche e il mio linguaggio corporeo.

Contatti / Contacts

Website: <https://www.collexart.com/participants/mei-fung-chan>

Email: meifung216@gmail.com

Instagram: <https://www.instagram.com/meifung216/>

MEI FUNG ELIZABETH CHAN

Biography

Mei Fung Elizabeth Chan is a Hong Kong artist who is currently based in Long Island, New York. She was born and raised in Kowloon, Hong Kong in 1988. Her family is from Fujian. She received her MFA in Printmaking from Rhode Island School of Design in 2017, and her BA in Printmaking from Bridgewater State University in 2014. Before she pursued overseas study, she worked as a dental hygienist in Hong Kong and completed her Diploma of Dental Hygiene at Hong Kong Philip Dental Hospital and HKUSPACE. She had completed her drawing and printmaking residencies in Venice, France and South Africa, but she stopped after become a mother of two. Now she is painting at home with her children in NY. This year, she is planning to learn something new.

Statement

Portraiture and animals allow me to express each character, emotions and personalities. I mainly use self-portrait to create complex narratives related to contemporary society. Plants, animals and objects have their own symbolic meanings. It is something so close to us that we did not even recognize them. In both painting and printmaking, I utilize both eastern and western style of way to design my body of work. For painting, I have been researching on Chinese traditional painting style. For printmaking, I have been experimenting with woodcut and intaglio to create my images. The meticulous fine line reveals my Chinese culture. Most of my works are created for myself. It reflects my emotions, characteristics and body languages.



Assassination



RENATO DI MUZIO

Biografia

Renato Di Muzio, nasce a Chieti il 7/9/1957, istruttore di armi presso la Scuola di Polizia, attualmente in pensione, artista autodidatta per hobby.

Si diletta nella lavorazione dell'argilla e del cuoio, nella composizione del mosaico, nella realizzazione di raffinate sculture in pietra. Da appassionato pescatore, è anche un abilissimo costruttore di artificiali per la pesca a mosca. Sempre alla ricerca di nuovi stimoli, ispirato dalla sua personale visione del mondo, sperimenta e compone lavori artistici di diverso genere e materiale, che spiccano per originalità ed eleganza.

Le sculture e i mosaici più importanti sono esposti in Chiese e Istituti, ma molte delle sue opere, create su commissione, sono custodite da privati in tutta Italia.

Il carattere riservato lo porta lontano dai Social, è geloso della sua privacy ed è estraneo ad ogni forma di ostentazione. Solo oggi,

adescato dall'evento che unisce Arte e Pesca, le sue due grandi passioni, decide di presentarsi ad un pubblico più ampio, con la speranza che le sue creazioni riescano a trasmettere le stesse emozioni che le hanno ispirate. Se lo cerchi, puoi trovarlo nel suo laboratorio davanti alla sua casa, nella campagna di Pettorano Sul Gizio, lontano da occhi indiscreti.

Presentazione

Se io sono un artista lo lascio giudicare solo dagli altri... non ho questa ambizione. Da parte mia mi sento solo una persona molto abile manualmente e con molta fantasia, in grado di "rubare" con gli occhi e capace di realizzare oggetti, forme e sculture con materiali diversi. Realizzo i miei lavori principalmente per la mia soddisfazione personale.

La scultura su pietra, che pratico da oltre 20 anni, è il mio punto di arrivo ed è il mio piacere più grande, tirare fuori ciò che vedo nascosto in lei mi appaga molto poiché sento anche di onorare la nobiltà della pietra stessa. Non seguo motivi o stili ben definiti bensì mi piace scolpire ciò che vedo nella pietra al momento del ritrovamento ed è per questo che uso principalmente grosse pietre calcaree prese nei fiumi.

Dare una nuova vita ad una pietra che è rotolata per centinaia di anni mi emoziona non poco.

Nel caso dei lavori che propongo per il SIM festival, ho avuto chiara nella mente la scultura nel momento in cui ho letto il tema del concorso, con essa intendo trasmettere l'emozione e la magia del momento... la bollata di una trota... poi la serenità e la tranquillità di un ambiente montano (credo il desiderio di ogni pescatore a mosca). L'immagine l'ho riportata su una lastra di pietra calcarea proveniente dalla Turchia e l'ho tirata fuori in circa 60 ore di lavoro solo con martello scalpelli e raspe, senza nessun ausilio elettrico cosa poi lontanissima dai miei principi e da come intendo io la scultura.

La seconda scultura, la trota che bolla davanti ad un canneto, è nata di conseguenza ed ha una particolarità, nella pietra calcarea utilizzata sono presenti decine di fossili di milioni di anni fa. Anch'essa mi ha impegnato per circa 50 ore di lavoro.

Entrambe le sculture vengono proposte su due supporti in legno anch'essi auto costruiti.

Augurandomi che i miei lavori possano essere graditi, porgo un cordiale saluto a tutti.

Contatti / Contacts

Email: renatodimuzio@virgilio.it

RENATO DI MUZIO

Biography

Renato Di Muzio was born in Chieti on 7/9/1957. He was a weapons instructor at the Police Academy, now retired, and a self-taught artist by hobby. He enjoys working with clay and leather, composing mosaics, and creating refined stone sculptures. As an avid fisherman, he is also a skilled maker of artificial flies for fly fishing. Always in search of new stimuli, inspired by his personal worldview, he experiments and creates artistic works of different genres and materials, known for their originality and elegance. His most significant sculptures and mosaics are exhibited in churches and institutes, but many of his commissioned works are held by private collectors throughout Italy. He is a reserved individual, staying away from social media, protective of his privacy, and disinterested in any form of ostentation. Only today, enticed by an event that combines Art and Fishing, his two great passions, does he decide to present himself to a wider audience, hoping that his creations can convey the same emotions that inspired them. If you seek him, you can find him in his workshop in front of his house, in the countryside of Pettorano Sul Gizio, far from prying eyes.

Statement

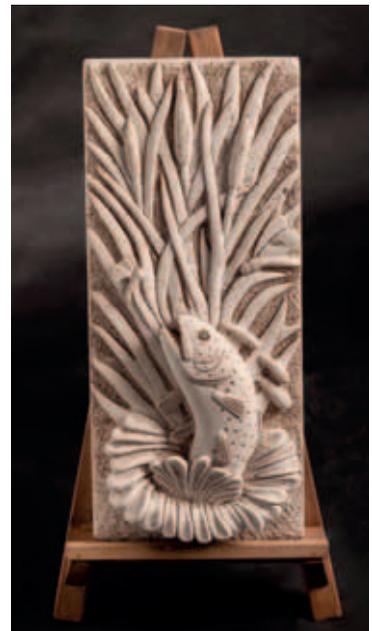
If I am an artist, I leave it to others to judge... I don't have this ambition. For my part, I simply feel like a very skilled person with my hands and a lot of imagination, capable of "stealing" with my eyes and creating objects, shapes, and sculptures with different materials. I create my works mainly for my own personal satisfaction.

Stone sculpture, which I have been practicing for over 20 years, is my ultimate goal and my greatest pleasure. Bringing out what I see hidden within it is very fulfilling to me because I also feel like I am honoring the nobility of the stone itself. I don't follow specific motives or styles, but I enjoy sculpting what I see in the stone at the moment of discovery. That's why I mainly use large limestone rocks taken from rivers. Giving a new life to a stone that has rolled for hundreds of years excites me quite a bit.

In the case of the works I am proposing for the SIM festival, I had a clear vision of the sculpture in my mind when I read the theme of the competition. With it, I intend to convey the emotion and magic of the moment... the rise of a trout... then the serenity and tranquility of a mountain environment (which I believe is the desire of every fly fisherman). I transferred the image onto a slab of limestone from Turkey and brought it out in about 60 hours of work using only hammer, chisels, and rasps, without any electrical assistance, which is very far from my principles and how I understand sculpture.

The second sculpture, the trout rising in front of a reed bed, came as a result and has a particularity: in the limestone used, there are dozens of fossils from millions of years ago. It also engaged me for about 50 hours of work. Both sculptures are presented on two wooden supports, also self-made.

Wishing that my works may be appreciated, I extend a warm greeting to everyone.



Tramonto sul fiume



BENJAMIN ENTNER

Biografia

Benjamin Entner ha un MFA in Scultura dalla Syracuse University e una laurea in Studi Rinascimentali e Medievali dall'Università di Albany. Il suo lavoro viene regolarmente esposto in venue nazionali e internazionali, più recentemente con una mostra personale presso l'Università di Rochester a Rochester, NY. Ha anche opere esposte nella mostra dei membri della SECAC. Benjamin Entner è Professore Associato di Storia dell'Arte e Scultura presso il SUNY College di Oswego. Attualmente è in attesa del MacArthur Genius Grant. È stata una lunga attesa.

Presentazione

La serie 'Arte per artisti/arte per persone' ha cercato di elevare il quotidiano mettendolo letteralmente su un palco. L'obiettivo era mostrare persone comuni che svolgono le loro attività quotidiane nei loro luoghi quotidiani, solo incorniciati da un palco portatile e funzionale.

Le foto della serie includevano un uomo che riparava il suo tagliaerba, amici che facevano un barbecue, bambini che giocavano, un allenamento, un contadino con la sua mucca e un pescatore del weekend che lanciava le mosche.

La produzione delle foto richiedeva un gruppo di traslocatori e fotografi e spesso attirava l'attenzione dei curiosi che spiavano cosa succedesse in quello che in altre occasioni sarebbe stata un'azione banale.

Contatti / Contacts

instagram: benjamin.entner

BENJAMIN ENTNER

Biography

Benjamin Entner has an MFA in Sculpture from Syracuse University and a BA in Renaissance and Medieval Studies from the University of Albany. His work shows regularly in both national and international venues, most recently with a solo show at the University of Rochester in Rochester, NY. He also has work exhibiting in the SECAC members' exhibition. Benjamin Entner is an Associate Professor of Art History & Sculpture at the State University of New York College at Oswego. He is currently in-waiting for the MacArthur Genius Grant. It has been a long wait

Statement

The 'Art for Artists/ art for people' Series sought to elevate the everyday by literally putting it on a stage. The goal was to showcase everyday people doing their everyday things in their everyday places only framed by a portable and functional stage.

Photos from the series included a man fixing his lawnmower, friends barbecuing, children playing, a workout, a farmer with his cow, and a weekend fisherman casting flies.

The production of the photos required a crew of movers and photographers and often drew the attention of on-lookers who would peek about to spy what was on any other occasion a mundane action.



Art for Artists/ art for people



KATHERINE FORD

Biografia

Katherine Ford è una wisconsinita di cuore che ha disegnato per piacere personale per tutta la vita mentre perseguiva una carriera nel servizio pubblico. Negli ultimi 15 anni ha spostato il suo focus creativo verso l'esplorazione della pittura ad acquerello e allo sviluppo di un corpo unico di opere che celebra il mondo rurale che la circonda.

Il soggetto di Ford è evoluto nel corso degli anni, passando dal concentrarsi su dettagli estremi di fiori a includere animali, paesaggi, meccanici e nature morte. La sua attenzione artistica si concentra nel trovare bellezza in soggetti comunemente trascurati. È attratta dalle superfici rustiche e dalle texture risultanti dall'età e dall'uso. Le sue immagini evocano mani callose e

conoscenze acquisite attraverso anni di esperienza. Le opere attuali celebrano l'arte di occupazioni sottostimate e troppo spesso invisibili, mettendo in mostra i banchi di lavoro che le persone utilizzano per "fare cose" usando le loro capacità altamente sviluppate, risoluzione dei problemi e conoscenze acquisite attraverso l'esperienza.

Dal 2017 Katherine ha reso le sue opere d'arte disponibili attraverso il suo sito web di artista e la partecipazione a mostre d'arte locali, esposizioni e gallerie. Puoi avere accesso alle sue opere d'arte, alle informazioni sui suoi processi artistici e sugli eventi artistici futuri sul suo sito kjfordart.com.

Presentazione

Creo dipinti ad acquerello catturando la bellezza inaspettata di soggetti comunemente trascurati. Isolo un filo d'erba da un mare di verde per rivelarne l'unicità. Mi soffermo sul calore e sulla bellezza di una macchina arrugginita mentre la natura la riconquista. Rifletto sui solchi meteorici scavati in una vecchia porta di legno. Mi meraviglio del carattere simile a un'orchidea di una pianta infestante. Celebro la creatività in oggetti ritratti nei loro ambienti. Sono spinta a condividere le mie osservazioni con l'obiettivo di stimolare nei miei spettatori il desiderio di cercare la bellezza che esiste ovunque.

Contatti / Contacts

Website: <https://kjfordart.com/>

Email: nanakate@kjfordart.com

Facebook: <https://www.facebook.com/kjfordart>

Instagram: <https://www.instagram.com/kjfordart>

KATHERINE FORD

Biography

Katherine Ford is a dyed-in-the-wool Wisconsinite who has sketched for personal enjoyment her whole life as she pursued a career in public service. For the last 15 years she has shifted her creative focus to an exploration of watercolor painting and to develop a unique body of work that celebrates the rural world that surrounds her.

Ford's subject matter has evolved over the years from a focus on extreme close ups of flowers to include animals, landscapes, mechanicals, and still-life. Her artistic attention focuses on finding beauty in commonly overlooked subjects. She is drawn to rustic surfaces and textures resulting from age and use. Her images evoke callused hands and knowledge gained by years of experience. Current paintings celebrate the artistry of under-appreciated and too often invisible occupations showcasing work benches people use to "make things" using their highly developed skills, problem solving, and knowledge gained through experience.

Since 2017 Katherine has made her artwork available through her artist website and participation in area art shows, exhibitions and galleries. With face-to-face access restricted during the pandemic you can gain virtual access to her art, information on her art processes, and upcoming art events on her kjfordart.com website.

Statement

I create watercolor paintings capturing the unexpected beauty of commonly overlooked subjects. I isolate a blade of grass from an ocean of green to reveal its uniqueness. I dwell on the warmth and beauty of a rusty car as nature reclaims it. I reflect on the weathered grooves gouged in an old wooden door. I wonder at the orchidlike character of a weed. I celebrate creatives in object portraits of their environments. I am compelled to share my observations with the goal to stimulate in my viewers the desire to look for the beauty that exists everywhere.



Shore Lunch



KELLY GRAHAM

Biografia

Sono andata in pensione nel 2019 e il mio piano era di frequentare alcuni corsi universitari e viaggiare per il mondo. Mi sono iscritta a corsi di scrittura e fotografia e ho prenotato una crociera mondiale che è iniziata in Antartide. Purtroppo, il mondo è improvvisamente arrivato a un brusco stop. Quando la crociera è stata cancellata per la seconda e ultima volta due mesi prima della partenza, ho capito che non era destino. Ho cercato crociere verso l'Antartide e sono salpata nel gennaio 2022 con la mia nuova Canon R6 e un obiettivo rf 100-500 che avevo affittato online. Ho scattato centinaia di foto e così è iniziata la mia ossessione per la fotografia

di viaggio. Da allora, ho viaggiato in 11 destinazioni internazionali e in diverse località degli Stati Uniti. Ogni viaggio conserva ricordi speciali nella mia mente e sulle schede SD. Rimango senza parole quando qualcuno esprime un'emozione riguardo una delle mie foto, quindi spero di poter continuare a catturare immagini attraverso il mio obiettivo in futuro.

Presentazione

Ho sempre apprezzato scrivere, fare fotografie e viaggiare, quindi quando mi sono andata in pensione ho finalmente avuto l'opportunità di combinare tutte e tre le mie passioni in una sola. Cerco di tenere aggiornato il mio diario, ma a volte mi perdo giorni perché sono troppo occupata o stanca. Tuttavia, le mie fotografie sono sempre disponibili e possono immediatamente riportarmi ai luoghi che ho visitato e alle persone che ho incontrato lungo il cammino. Quando viaggio, mi lascio ispirare da soggetti diversi ogni giorno. Potrebbe essere l'abbigliamento colorato che cattura la mia attenzione lungo la strada in Uganda, animali selvatici sugli alberi durante un safari in Tanzania, cani che vengono portati a spasso a Lima, in Perù, o edifici e street art a Leith, in Scozia. Le fotografie allegate a questa applicazione sono state scattate in Uganda e nell'Amazzonia peruviana.

Contatti / Contacts

Email: kellygrahamphotography@gmail.com

Instagram: [Kelly_Graham_Photo](https://www.instagram.com/Kelly_Graham_Photo)

KELLY GRAHAM

Biography

I retired in 2019 and my plan was to take some college classes & travel the world. I signed up for writing & photography classes and I booked a world cruise that started out in Antarctica. Sadly, the world came to a screeching halt. When the cruise was cancelled for the second and final time two months prior to sailing, I realized it wasn't meant to be. I researched cruises to Antarctica & set sail in January 2022 with my new Canon R6 and an rf 100-500 lens that I rented online. I took hundreds of photos and thus began my obsession with travel photography. Since then, I've traveled to 11 international destinations and several locations within the USA. Each trip holds special memories in my brain & on SD cards. I'm rendered speechless when someone expresses an emotion about one of my photos, so I hope I'm able to continue capturing images through my lens in the future.

Statement

I've always enjoyed writing, taking photographs and traveling, so when I retired I was finally had the opportunity to combine all three of my passions into one. I try to keep up with my journal but sometimes I miss days at a time because I'm too busy or tired. However, my photographs are always available and can immediately take me back to places I've been and people I've met along the way. When I travel, I am inspired by different subjects each day. It could be colorful clothing catching my eye along the road in Uganda, wild animals in trees on a safari in Tanzania, dogs being walked in Lima, Peru or buildings and street art in Leith, Scotland. The photographs attached to this application were taken in Uganda and in the Peruvian Amazon. IG: Kelly_Graham_Photography email: kellygrahamphotography@gmail.com



Fishing in Ninja



ZAN KNECHT

Biografia

Ho sempre dipinto ciò che mi circonda e ciò che è dentro di me. Penso in colori, forme e figure. All'università ho studiato Biologia Marina e Arte e poi ho lavorato nella ricerca ittica per la NOAA in Alaska. Successivamente sono diventata pescatrice commerciale e artista praticante, vivendo sulla mia barca di legno nell'Atlantico del Nord e navigando fino ai Caraibi e ritorno. Quando mia madre si ammalò, tornai nell'entroterra per prendermi cura di lei. Quando guarì, tornai all'università conseguendo il mio

Master e il mio Dottorato in Salute delle Donne. Ho sposato un uomo meraviglioso e abbiamo cresciuto due bellissimoi figli intelligenti. Ho lavorato in molti modi negli Stati Uniti e internazionalmente per sensibilizzare sull'importanza della Salute delle Donne e per aiutare le donne a prendersi cura di sé stesse come fanno con tutti gli altri. Amo fornire assistenza clinica alle donne per tutte le loro esigenze di salute. Ora offro servizi per le donne per la mezza età, la menopausa e la salute sessuale. È molto gratificante.

Ora i miei figli sono quasi grandi e posso dedicarmi di più all'arte. Sono stata particolarmente colpita da questo invito innanzitutto perché dipingo pesci e amo celebrare i pesci in tutti i modi. In secondo luogo, ho appena scoperto che mia nonna, che è stata adottata molto giovane a causa della perdita della madre, era originaria di un luogo vicino all'Abruzzo. Sembrava il destino che chiamava e desidero ardentemente vedere da dove veniva, stare in un ruscello e mangiare un pesce locale che i miei bisnonni potrebbero aver mangiato. Ho anche il sogno da tempo di avere le mie opere d'arte su una etichetta di vino. Sembra davvero che questo invito all'arte sia stato fatto su misura per me. Grazie per questa opportunità.

Presentazione

Sono un'artista e una scienziata. Amo essere in acqua e sull'acqua. Ho lavorato per la NOAA facendo ricerca nel Mar di Bering e ho imparato a fare il Gyotaku, l'arte della stampa dei pesci. Poi ho vissuto sulla mia barca a vela di legno nell'Atlantico del Nord per molti anni e ho posseduto una barca da pesca commerciale nel Maine.

Amo i pesci e dopo aver vissuto con loro, averne visti milioni, ho un profondo apprezzamento per la loro bellezza. Studio i pesci e ammiro la loro antica perfezione. Con le mie stampe di pesci cerco di catturare l'essenza di un pesce per l'eternità. Dobbiamo lavorare per preservare le acque affinché i pesci possano prosperare.

Contatti / Contacts

Email: suzanneiknecht@gmail.com

Instagram : [zanknechtartist](https://www.instagram.com/zanknechtartist)

Website: zanknecht.com

ZAN KNECHT

Biography

I have always painted what is around me and what is inside me. I think in colors and shapes and forms. In college, I studied

Marine Biology and Art and then worked on fisheries research for NOAA in Alaska. I then became a commercial fisherman and practicing Artist, living on my own wooden boat in the North Atlantic and sailed to the Caribbean and back. When my mother became ill, I moved back inland to take care of her. When she recovered, I returned to graduate school earning my Master's and Doctoral degrees in Women's Health. I married a wonderful man and we have raised two beautiful bright children. I've worked in many ways in the US and Internationally to raise awareness of Women's Health and to help Women take as good care of themselves as they do of everyone else. I love providing clinical care to Women for all their health needs. Now I provide services for Women for midlife, menopause and sexual health. It is very rewarding.

Now my children are nearly grown and I can do more art. I was especially moved by this call first because I paint fish and love to celebrate fish in all ways, Secondly, I have recently learned that my Grandmother, who was adopted at a very young age because of the loss of her Mother, was from near Abruzzo. It seemed like fate calling and I long to see where she came from, to stand in a stream and eat a local fish my Great Grandparents may have eaten. I also have a longstanding dream of having my artwork on a wine label. It really seems as if this call for art was tailored for me. Thank you for this opportunity and I do hope we can connect.

Statement

I am an artist and a scientist. I love being in water and on water. I worked for NOAA doing research in the Bering

Sea and learned to do Gyo-taku, the art of fishprinting. Then I lived on my own wooded sailboat in the North Atlantic for many years and owned a commercial fishing boat in Maine.

I love fish and after living with them, seeing millions of them, I have a deep appreciation for their beauty. I study the fish and admire their ancient perfection. With my fishprints I try to capture the essence of a fish for eternity. We must work to keep the waters preserved so that fish can thrive.



Rainbow Trout 'Oncorhynchus mykiss'



MARINA KORENFELD

Biografia

Marina è nata a Odessa, in Ucraina, da un padre musicista e una madre drammaturga. La loro casa era frequentata da artisti, musicisti, attori e poeti, creando un'atmosfera che l'ha preparata per una vita nelle arti. Al College di Teatro e Arte di Odessa, si è specializzata nella costruzione di marionette.

Dieci giorni dopo essersi laureata nel 1992, la famiglia di Marina emigrò negli Stati Uniti, dove fu presto accettata alla School of Visual Arts, conseguendo una laurea in Belle Arti.

Insieme al marito Eli, anch'egli artista, ha creato "IDEA" - un Centro estetico per bambini dove insegna pittura, disegno e storia dell'arte. Insieme hanno anche organizzato il campo estivo "IDEA" di arte e teatro e viaggi annuali in Europa come programma speciale di arricchimento culturale.

Nel 1999 Marina si unisce alla Art Students League di New York, dove studia incisione. Da allora, ha ricevuto

una borsa di studio al merito, ha vinto il premio Red Dot due volte (nel 2014 e nel 2019) ed è stata scelta per rappresentare la Art Students League di NY alla AAF (nel 2014 e nel 2022). Nel 2023 il sogno di una vita di Marina di esporre al Metropolitan Museum of Art si è avverato quando ha partecipato all'esposizione della American Graphic Artists Society.

Marina vive a Staten Island con il marito Eli (che è scultore e incisore) e i loro due figli Leo e Roman presso la loro residenza Bomzhstar, segnalata come museo privato su Google Maps.

Presentazione

Il tema dell'auto-introspezione è cruciale per la mia arte, poiché credo che solo immergendosi nei misteri del sé un individuo possa veramente interagire con il mondo e apportare cambiamenti in modo profondo e significativo.

Anche se mi considero principalmente una simbolista, la mia arte attinge a una vasta gamma di mitologie, visioni del mondo, religioni e tradizioni letterarie, antiche e moderne, che vanno dal Buddismo al folklore russo.

Contatti / Contacts

Website: Arslonga.freeservers.com

Email: marinakorenfeld@gmail.com

Facebook: <https://www.facebook.com/marina.korenfeld>

MARINA KORENFELD

Biography

Marina was born in Odessa, Ukraine, to a musician father and a dramatist mother. Their home was visited by artists, musicians, actors, and poets, creating an atmosphere that prepared her for a life in the arts.

At Odessa's Theater and Art College, she majored in puppetry. Ten days after graduating in 1992, Marina's family immigrated to the U.S., where she was soon accepted into the School of Visual Arts, earning B. A. in Fine Arts.

Together with her husband Eli, who is also an artist, she created "IDEA" - an aesthetic Center for children where she teaches painting, drawing and art history. Together they also organized "IDEA" art and theater camp and annual trips to Europe as a special cultural enrichment program.

In 1999 Marina joins the Art Students League of New York, where she studies printmaking. Since then, she received a Merit Scholarship, won The Red Dot award two times (in 2014 and 2019), and was chosen to represent the Art Students league of NY in the AAF (in 2014 and 2022). In 2023 Marina's life-long dream of exhibiting at the Metropolitan Museum of Art came true when she participated at the exhibition of American Graphic Artists Society there.

Marina lives on Staten Island with her husband Eli (he is a sculptor and a printmaker) and their two sons Leo and Roman at their Bomzstar Residence which is marked as a private museum on Google maps.



Piscis Custos

Statement

The theme of self-introspection is crucial to my art, since I believe that only by delving into the enigmas of the self can an individual truly engage with the world and bring about change in a profound, meaningful way.

Though I consider myself primarily a Symbolist, my art draws on a wide variety of mythologies, worldviews, religions, and literary traditions, both ancient and modern, ranging from Buddhism to Russian folklore.



Navigator of particularities of the moment



JOE LAMATTINA

Biografia

Per trentasei anni ho lavorato come insegnante d'arte presso il Sistema Scolastico Pubblico di Hackensack e il P.I. Art Center nel New Jersey, USA. Amavo il mio lavoro di insegnante e mentore e ho trascorso quegli anni e gran parte della mia energia ispirando adulti e giovani artisti dai cinque ai sessantacinque anni. È stata un'esperienza straordinaria e gratificante. Dopo il pensionamento, ho deciso di continuare il mio viaggio attraverso l'arte, con un cambiamento che mi consente più tempo per concentrarmi sull'integrazione del mio tempo in studio, mostre in galleria e insegnamento privato. Da allora, ho esposto le mie opere in vari luoghi in tutto il mondo. Il mio lavoro è diviso in tre categorie che ho chiamato "Essenza Umana", "Rappresentativa" e "Astratta/Organica". La maggior parte delle opere sono realizzate con tecnica mista. Per ulteriori informazioni e per vedere centinaia di altre opere d'arte, vi invito a visitare: www.joelamattina.com.

Presentazione

Lavorando su una recente serie di opere astratte, ho occasionalmente piegato le regole per includere un accenno di rappresentazione e figure. "Come padre, come figlio" è una di queste opere. Qui troviamo due figure astratte che stanno effettivamente pescando. Accenni alla loro differenza di età sono riscontrabili attraverso dimensioni, abbigliamento e posizione. È un mix di fantasia e connessione umana attraverso lo sport.

Contatti / Contacts

Website: www.joelamattina.com

Facebook: Joe LaMattina

Instagram: @joelamattina

JOE LAMATTINA

Biography

For thirty-six years, I was employed as an art educator with the Hackensack Public School System and P.I. Art Center in New Jersey, USA. Loving my job as teacher and mentor, I spent those years and most of my energy inspiring adults and young artists ages five to sixty-five. It was an amazing and rewarding experience. Since retirement, I decided to continue my journey through art, with a shift that allows me more time to focus on integrating my studio time, gallery shows, and private teaching. Since then, I have been exhibiting my work at various venues around the world.

My work is divided into three categories that I have named, "Human Essence", "Representational", and "Abstract/Organic". Most pieces are mixed media. For more information and to view hundreds of other works of art, please visit: www.joelamattina.com .

Statement

While working on a recent series of abstracted works, I occasionally bent the rules to include a hint of representative and figural pieces. "Like Father, Like Son" is one of those pieces. Here we find two, abstract figures who are actually fishing. Hints of their age distinction are found via size, clothing and position. It is a mix of whimsy and human connection through sport.



Like Father, Like Son



CHALDA MALOFF

Biografia

Chalda Maloff ha studiato informatica all'inizio degli anni '70, quando era considerato da molti un bizzarro campo di attività con un'applicazione pratica limitata. Le fu detto che una laurea in questa materia avrebbe avuto ancora meno possibilità di guadagnarsi da vivere rispetto alla laurea in storia dell'arte. Maloff ha impiegato decenni per riunire in modo serio le sue due passioni, l'arte e la tecnologia. Durante l'intervallo, ha lavorato con oli, acrilici, acquatinta e argilla. La facilità che ha acquisito con i vari medium le è stata utile, preparandola per un periodo in cui avrebbe utilizzato un software per computer che le avrebbe permesso di passare da un medium simulato a un altro con un semplice clic del mouse. L'arte di Maloff è stata esposta in tutto il Nord e Sud America e in Australia, Europa e Asia. I premi recenti includono Top Selected Piece ad Arthouse.NYC a New York City e Second Mention of Honor all'VIII Salón de Arte Digital in Venezuela. Recenti mostre personali sono state al Morris Graves Museum of Art in California e alla Ceres Gallery di New York City. Chalda

Maloff ha conseguito un dottorato in Ecologia Umana e vive ad Austin, Texas, USA.

Dichiarazione

La mia serie di opere d'arte "Sea Jewels" sono voli subacquei dell'immaginazione, mini-vacanze per gli occhi e per la psiche. Ogni pezzo impiega una miscela di tecniche estetiche progettate per coinvolgere e stimolare. Ho scelto il pesce come soggetto per le sue associazioni positive tra culture e tradizioni spirituali. Nella mitologia greco-romana, il pesce simboleggiava spesso la trasformazione sacra. Nel cristianesimo è associato alla fede e all'abbondanza, come nella storia dei pani e dei pesci. Nel buddismo simboleggia la felicità e la libertà. Scelgo il mezzo digitale per il suo potere di combinare e sintetizzare vari effetti artistici, producendo una miriade di impressioni che non sarebbero possibili con nessun mezzo naturale. Oltre a ciò, le straordinarie possibilità del software artistico consentono un flusso inventivo superiore nello sviluppo di un'immagine, rendendolo lo strumento ideale per creare un cosmo fantastico.

Contatti / Contacts

Web site: chalda.com

Email : cmaloff@medium-S.com

Facebook: [ChaldaMaloffDigitalArtist](https://www.facebook.com/ChaldaMaloffDigitalArtist)

Instagram: [@chaldamaloffdigitalartist](https://www.instagram.com/chaldamaloffdigitalartist)

CHALDA MALOFF

Biography

Chalda Maloff studied Computer Science in the early 1970's, when it was considered by many to be a quirky field of endeavor with limited practical application. She was told that a graduate degree in this subject would yield even less chance of scratching out a living than her undergraduate degree in Art History.

It took Maloff decades to bring together in a serious way her two passions of art and technology. During the interim, she worked in oils, acrylics, aquatint, and clay. The facility she gained with the various mediums served her well, preparing her for a time when she would be using computer software that allowed her to switch from one simulated medium to another with the click of a mouse.

Maloff's art has been exhibited throughout North and South America, and in Australia, Europe, and Asia. Recent awards include Top Selected Piece at Arthouse.NYC in New York City and Second Mention of Honor at the VIII Salón de Arte Digital in Venezuela. Recent solo exhibits have been at the Morris Graves Museum of Art in California and Ceres Gallery in New York City.

Chalda Maloff holds a doctorate in Human Ecology, and she lives in Austin, Texas, USA.

Statement

My "Sea Jewels" series of artworks are underwater flights of the imagination, mini-vacations for the eye and the psyche. Each piece employs a mixture of aesthetic techniques designed to engage and stimulate.

I chose the fish as my subject for its positive associations across cultures and spiritual traditions. In Graeco-Roman mythology, the fish often symbolized sacred transformation. In Christianity, it is associated with faith and abundance, as in the story of the loaves and fishes. In Buddhism, it symbolizes happiness and freedom. I select the digital medium for its power to combine and synthesize various artistic effects, producing a host of impressions that would not be possible with any natural medium. Beyond this, the extraordinary options of art software allow for a superior inventive flow in the development of an image, making it the ideal tool for creating a fantasy cosmos.



Inauspicious Timing



DANIEL MASK

Biografia

Ho una laurea in Scienze artistiche e un master in Belle Arti in scultura, nonché un master in Sviluppo organizzativo presso l'Università di Houston. Prima di andare in pensione, ho lavorato come insegnante d'arte. Una delle esperienze più stimolanti della mia vita è stata quella di servire come volontario del Peace Corps in Africa occidentale.

Sia mio padre che mia madre sono veterani della guerra di Corea. Attualmente risiedo a Wilmington con la mia amata moglie e il nostro fedele cane Pepper. L'arte è una passione per tutta la vita, che mi permette di esplorare idee attraverso vari mezzi. Ho esposto in una galleria a Charlotte, NC, dove ho venduto molte opere. Nel tempo libero, mi piace pescare a mosca in acqua dolce, pescare in alto mare, giocare a golf e cucinare piatti gourmet. Sono un appassionato lettore di fiction gialla e amo conoscere nuove culture e prospettive. Nel complesso, cerco di vivere una vita piena di scopi, relazioni apprezzate e una profonda gratitudine per il mondo che mi circonda.

Presentazione

"Fish Girl" è una stampa digitale. Circa 11x17 inch su carta ChromoKote da 110 libbre. Numero 1 di una serie di stampe di 100, scelta dell'artista. Questa stampa è un'interpretazione sensuale, insolita, originale e umoristica della pesca e del ritratto.

Contatti / Contacts

Email: Maskdaniel2@gmail.com

Website: Misterdantastic.com

DANIEL MASK

Biography

I have a Bachelor of Science degree in art and a Master of Fine Arts degree in sculpture and also have a Master's degree in Organizational development for the University of Houston. Prior to retiring, I worked as an art teacher. One of the most enriching experiences of my life was serving as a Peace Corps volunteer in West Africa.

Both my father and mother are veterans of the Korean War. Currently, I reside in Wilmington with my beloved wife and our faithful dog Pepper. Art is a lifelong passion, allowing me to explore ideas through various mediums. I've been represented by a gallery in Charlotte, NC where I sold many paintings. In my free time, I enjoy fresh water fly fishing, deep sea fishing, golf and gourmet cooking. I am an avid reader of crime fiction and I love learning about new cultures and perspectives. Overall, I strive to live a purposeful life filled with continuous growth, cherished relationships, and a deep appreciation for the world around me.

Statement

"Fish Girl" is a digital print. Approximately 11x17 on 110 pound ChromoKote stock. #1 grit in a print series of 100, artist choice. This print is a sensual, unusual, original and humorous take on fishing and portraiture.



Fish Girl



DIANE MATYAS

Biografia

Sono cresciuta nella splendida Ithaca, New York, dove nuotavo nei laghi, nei torrenti e negli stagni. Ho conseguito il mio MFA e BFA presso la Cornell University, College of Art, Architecture, & Planning, specializzandomi in incisione e litografia.

A New York City negli anni '80 e '90 ho fatto l'apprendistato e collaborato a opere d'arte pubblica site-specific e proposte che hanno creato spazi dispettosi, pergolati, sentieri a spirale e piazze abitate da flora e fauna (scimmie, uccelli e lucertole). Attualmente sto creando una nuova opera d'arte pubblica, Submerged: Marine Life of NY Harbor, e collaborando a FLYWAY, un sentiero d'arte urbana con immagini di uccelli. Ho scritto e illustrato libri per bambini con storie in linguaggio accessibile e immagini figurative.

Come Programmatore di Museo, Direttore delle Mostre e Vice Presidente del Museo, ho lavorato con collezioni di storia, scienza e arte per la cura di 30 mostre; dalle cicale di 17 anni all'arte contemporanea. Come Artista Insegnante, ho lavorato

con tutte le età, attualmente al Solomon R. Guggenheim Museum. Ho anche insegnato i fondamenti del disegno come professoressa aggiunta di arte al Wagner College di New York City. Il mio nuovo studio/stamperia PEANUT GALLERY PRESS si trova a Staten Island dove offro laboratori. Nel 2020, durante il lockdown del coronavirus, ho cofondato Swimmers of Anarchy, una comunità di nuotatori selvaggi che solcano le acque del Porto di New York, adiacenti al Ponte Verrazzano, in tutte e quattro le stagioni.

Presentazione

Il lavoro di Diane Matyas rivela la sua affinità per il mondo naturale, la fisicità e il desiderio di trovare intersezioni tra scienza e narrazione. I suoi disegni, dipinti, incisioni e opere d'arte pubbliche collegano i punti tra l'esperienza umana e le allegorie che trova in biologia, collezioni di storia naturale, giardini zoologici e nella sua pratica di nuoto selvaggio. Crea scenari utilizzando animali, spesso juxtaposti con ambienti artificiali. È intrigata dalle proprietà scientifiche come la galleggiabilità, la gravità e la sublimazione, e crea relazioni e narrazioni inaspettate che possono sorprendere gli spettatori, suscitare curiosità e incoraggiare una comprensione più profonda del nostro mondo interconnesso.

Questa scena raffigura un uomo solitario con i rastrelli per le ostriche, in equilibrio sulla piccola imbarcazione "skiff" utilizzata nella raccolta delle ostriche prima che iniziasse la pesca automatizzata. Il lavoro era difficile; il sole era forte e richiedeva una forza e un equilibrio enormi. L'equilibrio tra sopra e sotto è il tema del disegno, riguardante la sensazione dei due mondi, ma anche una metafora per la precaria storia delle ostriche e dei pescatori di ostriche lungo la costa atlantica. Infatti, le immagini storiche dei pescatori di ostriche afroamericani hanno ispirato questo disegno.

Contatti / Contacts

Website: <https://www.matyasart.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/dianematyasArtist/>

Instagram: <https://www.instagram.com/dmatyasart/?hl=en>

LinkedIn: www.linkedin.com/in/diane-matyas-art1984

DIANE MATYAS

Biography

I grew up in gorgeous Ithaca, New York, where I swam in the lakes, streams, and ponds. I received my MFA and BFA at Cornell University, College of Art, Architecture, & Planning in printmaking and focused on intaglio and lithography.

In New York City in the 80's - 90's I apprenticed and collaborated on site-specific public art works and proposals that created mischievous spaces, pergolas, spiral walkways, and plaza inhabited by flora and fauna (monkeys, birds, and lizards). I am currently creating new public artwork Submerged: Marine Life of NY Harbor and collaborating on FLYWAY an urban art trail with bird imagery.

I have Authored and Illustrated books for children stories with accessible language and figurative imagery. As a Museum Programmer, Exhibition Director and Museum Vice President working with history, science and art collections to curate

30 exhibitions; from 17-year cicadas to contemporary art. As a Teaching Artist, I have worked with all ages, currently at the Solomon R. Guggenheim Museum. I have served as an adjunct professor of art, teaching drawing fundamentals at Wagner College in New York City My new studio/printshop PEANUT GALLERY PRESS is on Staten Island where I offer workshops. In 2020, during the corona lockdown I co-founded Swimmers of Anarchy, a wild-swim community that plies the waters of N.Y. Harbor, adjacent to the Verrazzano Bridge, through all four seasons.

Statement

Diane Matyas' work reveals her affinity for the natural world, physicality, and a desire find intersections between science and story. Her drawings, paintings, prints, and public art connect the dots between the human experience and the allegories she finds in biology, natural history collections, zoological gardens, and her wild swimming practice. She creates scenarios using animals, often juxtaposed with man-made settings. She is intrigued by scientific properties like buoyancy, gravity, and sublimation, and creates unexpected relationships and narratives that can surprise viewers, spark curiosity, and encourage deeper understanding of our interconnected world. This scene depicts a lone man with oyster tongs, balancing on the small wooden "skiff" boat, used in harvesting oysters before automatized fishing began. The work was difficult; the sun strong, and tremendous strength and balance is required. The balance between above and below is the theme of the drawing re: the feeling of the two worlds, but also a metaphor for the precarious history of the oyster and the oystermen along the Atlantic coast. In fact, historic images of African-American oystermen inspired this drawing.



Oysterman



LISA NIGRO

Biografia

Nata a Milford, Connecticut, USA, Lisa ha conseguito il suo BFA in pittura presso l'Università del Massachusetts, Amherst, e ha proseguito gli studi in scultura presso l'Università del Texas ad Austin, dove ha utilizzato il body casting e le pratiche da fonderia per creare ambienti attraversabili che rappresentassero l'agenda femminista. Dopo aver ottenuto un MFA, Lisa si è trasferita a San Francisco dove ha incontrato molti degli artisti coinvolti nella creazione di opere per il Burning Man. È stata con la sua prima esperienza al festival, durante "Hellco" del '96, che ha iniziato a sognare di costruire installazioni su larga scala nel deserto di Black Rock, Nevada. L'estate del 1999 ha segnato una svolta importante nella sua carriera con la creazione di un incredibile meridiano solare e una performance di fertilità interamente al femminile: Diana di Efeso.

Questa esperienza l'ha spinta a creare il suo progetto più influente, il Draka the Dragon, mobile e sputafuoco. Lisa è prevista come Coartista/Residente di Primavera presso lo Sculpture Space, nello stato di New York, nel 2024. Nell'estate del 2022, Lisa è stata Artist-in-Residence al Bosch Parade, nei Paesi Bassi, dove ha creato Angler Maiden, una scultura galleggiante in acciaio con performance ed effetti di fiamma. È stata insignita del Burning Man Honorarium per cui ha creato Phoenix Rising, una scultura in acciaio con una componente interattiva nel 2019. Nel 2023 ha completato un murale a tre pannelli raffigurante San Giorgio che uccide il drago e ora sta lavorando a una scultura di Don Chisciotte in acciaio e materiali di recupero. Il suo progetto per il set di altalene mosaico del drago Phaya Nagas ha vinto l'Orange Show Center for Visionary Art Commission Award nel 2016. Per diversi anni Lisa ha ricevuto finanziamenti dall'Orange Show Center for Visionary Art per esporre Draka the Dragon annualmente alla Houston Art Car Parade dal 2004 al 2012. Lisa è apparsa con Draka the Dragon in due episodi di Monster Garage sul canale Discovery nel 2003 e 2004. Nel 2003, Lisa ha fondato la Draka Arts Foundation e ha co-prodotto il Burnin'Bush Fire & Metal Arts Festival con la relativa Art Car Parade che ha attraversato la città di Gerlach, NV nel 2003-04.

Presentazione

Creare sculture in acciaio all'aperto che incorporano materiali di riciclo ed effetti di fiamma a propano è la mia passione. Il mio approccio è basato sulla narrazione e spesso ispirato a creature mitologiche e alle loro leggende. Attraverso una rielaborazione della storia, le mie opere su larga scala diventano accessibili come un'esperienza interattiva che appaga i sensi visivi e tattili dello spettatore. Il mio processo è dedicato al riciclaggio e al riutilizzo degli oggetti. Nella mia pratica artistica incorporo gli elementi della terra, dell'aria, del fuoco, dell'acqua, del metallo e del legno ogni volta che posso. Le immagini visive che creo sono inserite in un linguaggio simbolico di mia invenzione, che è più evidente all'interno dei miei dipinti di mappe. Le mappe hanno per me un significato particolare a causa del costante spostamento che ho vissuto trasferendomi attraverso gli Stati Uniti con la mia famiglia durante la mia giovinezza. Sono la figlia maggiore di un padre siciliano e di una madre polacca. Come seconda generazione nata negli Stati Uniti, sono stata cresciuta cattolica, ma già all'età di sette anni sapevo che non volevo più trascorrere il mio tempo in chiesa la domenica. Non trovavo conforto nelle mani di Dio, ma nella natura che circondava la nostra piccola città di Hebron, Connecticut. Costruendo fortezze e creando giochi per i miei amici, e creando spazi immaginari in cui fuggire nei boschi, nei campi aperti o tra vecchi muri di pietra, ho trovato una realizzazione che non riuscivo a trovare a casa. Queste fughe evasive della mia giovinezza possono essere osservate ora nel modo in cui traduco il lavoro in gioco quando creo sculture e installazioni con volontari e equipe. I miei assemblaggi più recenti coinvolgono il cuore iconico, sacro e sanguinante nelle sue molteplici manifestazioni che ho imparato nella scuola cattolica. Espongo l'esperienza umana come osservata nell'antico detto "Servito su un vassoio d'argento". Cuori di ceramica sono giustapposti a vassoi d'argento, scodelle, calici e posate informando lo spettatore di un'altra epoca, sia nella cultura americana che in quella europea, in cui il ruolo della donna nella società passata e presente è affrontato specificamente.

LISA NIGRO

Biography

Born in Milford, Connecticut USA. Lisa received her BFA in Painting at the University of Massachusetts, Amherst, and went on to study sculpture at the University of Texas at Austin where she utilized body casting and foundry methods for creating walk through environments which were representative of a Feminist's agenda. After receiving an MFA, Lisa moved to San Francisco where she met many of the artists involved in creating work for Burning Man. It was with her first experience at the festival, during "Hellco" of '96, that she began dreaming of building large-scale installations in Black Rock Desert, Nevada. Summer of 1999 marked a major transition in her career with the creation of a larger-than-life sundial and all female fertility performance: Diana of Ephesus. This experience spurred her on to create her most influential project, the mobile, fire breathing Draka the Dragon. Lisa is slated to be Spring Cohort/Resident at Sculpture Space, upstate New York 2024. Summer 2022, Lisa was Artist-in-Residence at Bosch Parade, Netherlands where she created Angler Maiden, a floating steel sculpture with performance and flame effects. She was a Burning Man Honorarium recipient for which she created Phoenix Rising, a steel sculpture with an interactive component 2019. In 2023 she completed a 3-panel mural painting of St. George Slaying the Dragon and is now working on a steel and found object sculpture of Don Quixote. Her design for Phaya Nagas dragon mosaic swing set won the Orange Show Center for Visionary Art Commission Award in 2016. For several years Lisa received funding from the Orange Show Center for Visionary Art to display Draka the Dragon annually at the Houston Art Car Parade 2004-12. Lisa featured with Draka the Dragon in two episodes of Monster Garage on the Discovery Channel 2003+04. In 2003, Lisa founded Draka Arts Foundation and co-produced the Burnin'Bush Fire & Metal Arts Festival with accompanying Art Car Parade through Gerlach, NV 2003-04.

Statement

Creating outdoor steel sculptures that incorporate found objects and propane flame effects is my passion. My approach is narrative based and often inspired by mythological creatures and their lore. Through a retelling of story my large-scale works become accessible as an interactive experience that appeals to the visual and tactile senses of the viewer. My process is dedicated to up-cycling and repurposing objects. I incorporate the elements of earth, air, fire, water, metal, and wood within my art practice whenever I am able to. The visual imagery I create is supplanted in a symbolic language of my own invention, which is most apparent within my map paintings. Maps hold significance for me because of the constant uprooting I experienced moving across the United States with my family in my youth. I am the eldest daughter of a Sicilian father and a Polish mother. As 2nd generation born in the U.S., I was brought up Catholic, but knew by the age of seven that I no longer wished to spend my time in church on Sundays. I did not find comfort in God's hands, but in nature surrounding our small town of Hebron, Connecticut. While building forts and creating games for my friends to partake in, and in creating imaginary spaces to escape to in the woods, open fields, or amongst old stone walls, I found a fulfillment I could not find at home. These escapist antics of my youth can now be witnessed in the way I translate work into play when I create sculpture and installations with volunteers and crew. My most recent assemblages engage the iconic, sacred, and bleeding heart in its many guises that I learned of in Catholic school. I expose the human experience as observed through the old idiom of "Served on a silver platter." Ceramic hearts are juxtaposed with silver platters, bowls, goblets, and cutlery informing the viewer of another time in both American and European culture where woman's place in society past and present are specifically addressed.

Contatti / Contacts

Email : drakamistress@gmail.com

Facebook: https://www.facebook.com/LisaNigroArtist/photos_albums

Instagram: <https://instagram.com/drakamama/>

https://www.instagram.com/lisanigro_art/

Twitter: @DrakaZeDragon

Youtube: <https://www.youtube.com/user/DragonMistress/videos>



My Pisces Heart



TAMI PHELPS

Biografia

Sono un'artista visiva che vive, lavora e pesca in Alaska e dipinge con il medium della cera fredda. Sono anche una fotografa d'arte, specializzata nel dipingere a mano le mie fotografie in bianco e nero. Ho co-scritto due libri pubblicati da Cirque Press (che pubblica libri di scrittori e artisti che vivono nella regione del Pacifico nord degli Stati Uniti). Un workshop di pittura a cera fredda a Drezzo, in Italia, con i principali artisti statunitensi Rebecca Crowell e Jerry McLaughlin, ha rafforzato il mio impegno nella pittura con il medium della cera fredda. Il mio lavoro artistico è influenzato da una precedente carriera ventennale come insegnante di scuola Montessori, basata sulla pedagogia della dottoressa Maria Montessori, un'educatrice, medico e antropologa italiana. Il mondo in continua evoluzione intorno a me, la musica e le relazioni sono alcune delle mie ispirazioni.

Due dei miei dipinti hanno recentemente ricevuto riconoscimenti internazionali e nazionali; un dipinto di pesca selezionato dalla Gagliardi Gallery del Regno Unito per essere incluso nella Biennale d'arte di Londra 2023, e un altro, selezionato per il Quinto Rapporto Annuale Nazionale sul Clima degli Stati Uniti da Washington, D.C., 2023. Quest'ultimo è stato uno dei dieci lavori stampati come cartoline dal programma di ricerca sul cambiamento globale degli Stati Uniti per attirare l'attenzione sugli impatti del cambiamento climatico negli Stati Uniti. Il mio stato natale è colpito dal riscaldamento globale nelle nostre acque costiere, laghi, fiumi e vita acquatica, in modo quattro volte maggiore rispetto ai tassi medi a livello mondiale. Il mio lavoro è stato selezionato e ha vinto premi in mostre negli Stati Uniti, dall'Alaska a New York, Rhode Island, New Mexico, Arizona, Colorado e Washington. La mia arte è tra le collezioni permanenti del Museum of Encaustic Art (New Mexico), dell'Anchorage Museum e del McKinley Chalet Resort presso il Parco Nazionale Denali (dove sono spesso invitata in residenza artistica). La rivista Encaustic Art Institute (Primavera 2023, Cerillos, NM) ha pubblicato un articolo sul mio percorso artistico. Il mio lavoro è sulla copertina di cinque libri. Tutte queste esperienze accendono il mio interesse per l'Italia e i vostri profondi legami con l'ambiente, la pesca e l'arte.

Presentazione

Pesco. Una volta ho pescato un salmone reale di 60 libbre (28 kg) nel fiume Deshka nel mio stato natale dell'Alaska. Ho pescato in molti fiumi e baie oceaniche dell'Alaska per halibut, salmoni e trote, compreso il rinomato fiume Kenai. Una volta ho pescato a mosca sul remoto fiume Talkeetna, in Alaska, condividendo l'esperienza con un orso bruno, e ho anche pescato a mosca in Nuova Zelanda.

Per me la pesca non riguarda solo i bellissimi pesci squamati e pinnati con cui condivido questo piccolo pianeta con i suoi ruscelli e i suoi insetti in una calda notte estiva. Per me la pesca è per amore. Perché? Il mio attuale marito mi ha portato a pescare quando ci siamo conosciuti, per impressionarmi, in un viaggio esotico in aereo in un lodge remoto in Alaska. Alcuni tedeschi devoti all'pesca erano già al lodge, in piedi nel fiume, nudi dalla vita in su. Cantavano una canzone che deliziava l'anima germanica. Anche mio marito ama la natura, la pesca e il campeggio che faceva da bambino con suo padre nelle montagne Beartooth del Montana a 12.000 piedi (3.650 m) di altezza, pescando trote che non avevano mai visto una lenza da pesca. Suo padre riusciva a pescare una rainbow trout con un chicco di mais su un amo, o con un Royal Coachman e la sua canna di bambù. Non immaginavo che il mio futuro marito si sarebbe domandato su di me: "Sarà in grado di pescare?" (Oh, sì, caro. Questa donna ha preso il suo pesce in quel viaggio! E lui è un custode). Ora, una nonna io stessa, offro i miei dipinti e le mie fotografie delle trote a voi in Italia, dove anni fa ho fatto il mio workshop di pittura a cera fredda che ha cambiato la mia vita nel vostro maestoso paese.

TAMI PHELPS

Biography

I am a visual artist living, working, and fishing in Alaska who paints in cold wax medium. I am also a fine art photographer, specializing in hand-painting my b/w photographs. I co-authored two books published by Cirque Press (publishing books by writers and artists who live in the U.S. North Pacific Rim). A cold wax painting workshop in Drezzo, Italy with leading U.S. artists, Rebecca Crowell and Jerry McLaughlin, cemented my commitment to painting with cold wax medium. My artwork is influenced by a prior 20-year career as a Montessori School teacher based on the pedagogy of Dr. Maria Montessori, an Italian educator, physician, and anthropologist. The changing world around me, music, and relationships, are some of my inspirations. Two of my paintings recently received international and national recognition; a fishing painting selected by U.K. Gagliardi Gallery for inclusion in the London Art Biennale 2023, and another, selected for the U.S. 5th Annual National Climate Assessment Report from Washington, D.C., 2023. The latter was one of ten works printed as postcards by the U.S. Global Change research program to bring attention to climate change impacts in the U.S. My home state is affected by global warming in our coastal water, lakes, streams, and aquatic life, at four times the rates worldwide. My work has been selected for and won awards in exhibitions in the U.S. from Alaska to NY, Rhode Island, New Mexico, Arizona, Colorado, and Washington. My art is among permanent collections of the Museum of Encaustic Art (New Mexico), the Anchorage Museum, and the McKinley Chalet Resort at Denali National Park (where I am often an invited artist-in-residence). Encaustic Art Institute Magazine (Spring 2023, Cerillos, NM) published a story about my art journey. My artwork is on the cover of five books. All these experiences tweek my interest in Italy and your profound connections of environment, fishing, and art. More information available at tamiphelps.com.



Viva la Santa Nonna
(Long Live the Holy Grandma)

Statement

I fish. Once caught a 60 pound king salmon on the Deshka River in my home state of Alaska. I have fished in many Alaskan rivers and ocean bays for halibut, salmon, and trout, including the renowned Kenai River. I once fly fished on the remote Talkeetna River, Alaska, sharing the experience with a brown bear, and also fly fished in New Zealand. Fishing to me is not only about the gorgeous scaled, finned, ichthus with whom I enjoy this small planet with its streams and bugs on a warm summer night. Fishing to me is per amore. Why? My now-husband took me on a fishing trip when we first dated, to impress me, an exotic fly-in trip to a remote lodge in Alaska. German devotees of fishing were already at the lodge, standing in the river, naked from the waist up. They were singing some song that delighted the Germanic soul. My husband also loves the outdoors, the fishing and the camping he did as a boy with his father in the 12,000 foot high Beartooth Mountains of Montana, fishing for trout that never before saw a fishing line. His father could catch a rainbow with a kernel of corn on a hook, or with a Royal Coachman and his bamboo rod. I didn't know that my future husband had to know about me: "Can she fish"?

(Oh, yes, sweetheart. This woman caught her fish on that trip! And he is a keeper.) Now, a Nonna myself, I offer my trota paintings and photography to you, where years ago I took my life-changing cold wax painting workshop in your inspiring country of Italy.

Contatti / Contacts

Website: www.tamiphelps.com

Email: tamijo@ptialaska.net

Facebook: facebook.com/tami/phelps.7



Danza della Trota (Dance of the Trout)



PAULA ROZOV

Biografia

Paula non è nuova all'immersione totale. Otto anni di studio della figura hanno lanciato la sua osservazione attraverso il disegno e la pittura. Durante quel periodo ha goduto di una profonda collegialità con un gruppo strettamente unito di artisti e il loro mentore Aidron Duckworth.

“Quando Dio È Stato un Uomo” è stato il titolo della sua tesi e della sua mostra quando ha completato il suo corso con focus sulla figura umana al Vermont College della Norwich University.

I suoi dipinti sono stati esposti in mostre personali, gallerie e mostre giurate sia a livello nazionale che internazionale. Il suo lavoro è presente in musei e collezioni pubbliche, private, nazionali e internazionali.

Paula è una pittrice ad olio alla prima ricerca delle prime impressioni poiché sono l'aspetto più vero delle nostre percezioni. Vale a dire, non abbiamo controllo su di esse, “cerco di catturarne la immediatezza e l'essenza con ogni colpo di pennello o coltello”.

Presentazione

Vivendo in una città attiva di vela sulla costa della Carolina del Nord, Paula è affascinata dall'esaltazione delle immagini e dal movimento, che siano barche a vela in gara o pescherecci che tirano su il pescato, lei trova la sua musa ovunque si giri. È arrivata a dipingere arte nautica impressionista e astratta, ma dipinge anche e studia le grottesche, conferendo loro qualità vivide. Per un periodo di circa sei anni, Paula ha lavorato in rilievo, legando fazzoletti di carta attorcigliati con l'amido e fissandoli su un supporto creando immagini figurative primitive ed evolutive. Il risultato dell'esperienza e del lavoro di Paula è un gruppo sempre crescente di serie basate sul tempo, sulla posizione e sull'impeto del vivere.

Contatti / Contacts

Website: <http://www.paularozovart.weebly.com>

Email: prozov8@gmail.com

Facebook: Paula Rozov

Instagram: 63tenacious2

PAULA ROZOV

Biography

Paula is no stranger to full immersion. Eight years of figure study launched her observation through drawing and painting. During that time she enjoyed deep collegiality with a closely knit group of fellow artists and their mentor Aidron Duckworth. "When God Was a Man" was her thesis and full gallery show which completed her degree with the human figure as her focus at Vermont College of Norwich University.

Her paintings have been featured in solo shows, galleries, and juried shows both nationally and internationally. Her work is in museums and public, private, national and international collections.

Paula is an alla prima oil painter seeking first impressions since they are the truest aspect of our perceptions. That is, we have no control over them, "I aim to capture their immediacy and their essence with each stroke of the knife or brush."

Statement

Living in an active sailing town on the North Carolina coast, Paula is captivated by the exhilaration of the imagery and the motion, whether sailboats are racing or trawlers are hauling in their catch, she finds her muse everywhere she turns. She has come to paint impressionist and abstract nautical art, but she also paints and studies grotesques, imbuing them with lifelike qualities. For a period of about six years, Paula worked in relief, binding twisted paper tissue with starch and affixing it to a ground creating primal, evolutionary figurative imagery. The outcome of Paula's experience and work is an ever-growing group of series based on time, location and the sheer momentum of living.



Black Magic



LENORE SOLMO

Biografia

Lenore Solmo è un'artista di mixed media originaria di Brooklyn, New York. Le sue sculture realizzate con materiali riciclati si basano sul potenziale creativo intrinseco di tutto ciò che ci circonda - persino della spazzatura - per portare bellezza e ispirazione nella vita di tutti i giorni. Nel 2020, quando il mondo sembrava fermarsi, Solmo ha abbandonato la sua carriera decennale come designer di accessori nell'industria della moda a NYC, Europa e Cina per creare arte usando materiali di riciclo e oggetti trovati. Dando un tocco di sensibilità della moda alle sue opere scultoree, elabora collezioni con principi di design coerenti che incorporano temi di tendenza e stagionali. Solmo è interessata a esplorare ciò che lasciamo indietro, nei bidoni della spazzatura e per le strade, della sua città natale ed è impegnata a mantenere la plastica fuori dalle discariche e nelle gallerie.

Presentazione

Tutto nel mondo è pieno di potenzialità. Mentre mi muovo nella mia giornata e attraverso la mia città natale di Brooklyn, New York, non posso fare a meno di notare la creatività dormiente e le possibilità in quegli oggetti che altri potrebbero scartare come spazzatura. Ho iniziato a lavorare con tappi di bottiglia e coperchi trovati per strada a New York City, reimmaginandoli in sculture architettoniche con ricca texture e profondità. Questi oggetti dal design industriale contengono ciascuno dettagli e texture affascinanti che vengono evidenziati quando vengono giustapposti l'uno all'altro nella formazione impilata, evocando una sensazione e un'apparenza ottomana o moresca. Assemblarli lungo un asse centrale permette di apprezzare la variazione delle loro scanalature e archi, larghezze e altezze. Dipingerli enfatizza la loro texture e permette all'occhio di vedere l'intera forma come un'unica entità. Le sculture risultanti formano un panorama urbano immaginario e magico, richiamando il paesaggio cittadino in cui sono stati trovati. Desiderando di lavorare in modo più organico, ho iniziato a scolpire bottiglie di plastica trovate, ho scoperto che quando vengono riscaldate, la plastica si trasforma e si agita proprio come nella natura, regalandomi le forme organiche che cercavo. Ho iniziato a cercare ispirazione nella natura e ho scoperto che potevo creare foglie, fiori e creature marine. Meduse con perline, vetri marini e un polpo dorato, tutti realizzati con bottiglie di plastica trovate. I miei obiettivi futuri sono di viaggiare in altre città del mondo per vedere come ciò che lasciamo dietro di noi differisce in ogni città.

Contatti / Contacts

Email: Lenoresolmo@gmail.com
Instagram: [@lenoresolmolifestyle](https://www.instagram.com/lenoresolmolifestyle)
Facebook: [@lenoresolmolifestyle](https://www.facebook.com/lenoresolmolifestyle)

LENORE SOLMO

Biography

Lenore Solmo is a mixed media artist from Brooklyn, New York. Her upcycled sculptures build on the inherent creative potential of everything around us - even trash - to bring beauty and inspiration into everyday life. In 2020, when the world appeared to stand still, Solmo left her decades-long career as an accessories designer in the fashion industry in NYC, Europe and China to create art using found objects. Imbuing a fashion sensibility to her sculptural works, she iterates in collections of cohesive design principles incorporating trend and seasonal themes.

Solmo is interested in exploring what we leave behind, in trash cans and on the streets, of her home city and is committed to keeping plastic out of landfills and into galleries.

Statement

Everything in the world is full of potential. As I move through my day and my home city of Brooklyn New York, I can't help but notice dormant creativity and possibility in those objects that others might pass over as trash. I first began working with found bottle caps and r lids found on the streets of New York City, re imagined into architectural sculptures with rich texture and depth. These industrially designed objects each contain fascinating detail and texture that are highlighted when juxtaposed with one another in the stacked formation, evoking an Ottoman or Moorish feeling and appearance. Assembling them along a central axis allows an appreciation of the variation in their ridges and arches, widths and heights. Painting them emphasizes their texture and allows the eye to see the whole form as one. The resulting sculptures form an imagined, magical skyline, hearkening back to the cityscape in which they were found.

A desire to work more organically, I started to sculpt found plastic bottles, I discovered when heated, the plastic turned and fluttered just like in nature, giving me the organic shapes I was looking for.

I started to look to nature for inspiration, and found I could make leaves and flowers and sea creatures. beaded jelly fish, sea glass, and a golden octopus, all made out of found plastic bottles.

My future goals are to travel to other cities around the world to see how what we leave behind differs in each city.



Silver Jelly Fish



Plastic Ocean
Silver Jelly Fish



TAMARA SWEERE

Biografia

Dalle mie prime lezioni di arte astratta nel 2011 presso il centro artistico locale fino ad oggi, la mia carriera artistica si estende per oltre un decennio con molte mostre personali e collettive e negli ultimi cinque anni in gallerie d'arte, europee e americane, e fiere d'arte. La mia passione per l'arte, la bellezza e l'armonia risale alla mia famiglia, ai miei anni formativi, alla mia istruzione e alla mia cultura, ai miei interessi durante la mia carriera e vita professionale, non direttamente collegati e correlati alle arti, ma comunque sempre parte importante, integrale e preziosa delle mie esperienze di vita.

Fortunatamente, si è presentata l'opportunità dopo che la mia precedente carriera ha cambiato corso, e sono stata in grado di reinventarmi e tornare al mio desiderio infantile di diventare un'artista. Mi sento estremamente grata di avere la possibilità di scoprire, esplorare, godere e condividere le mie passioni e le mie creazioni a colori, texture, forma e scala con il mondo intero.

Le tre C - Curiosità, Creatività e Coraggio - sono i miei motori nella vita e nell'arte, alimentati dalla Gioia di Vivere, che metto su tela!

Negli ultimi cinque anni molte gallerie d'arte europee e americane hanno scelto le mie opere per fiere, mostre personali e collettive e ho lavorato con loro su diversi luoghi fisici, digitali e online, con pubblicazioni su giornali, riviste d'arte e cataloghi a livello internazionale, e sono orgogliosa e umile di far parte di un vasto mercato mondiale secondario di opere d'arte contemporanea, insieme a molti talentuosi artisti, emergenti ed affermati.

Presentazione

Ama la vita in tutte le forme d'arte!

TAMARA SWEERE

Biography

From my first abstract art classes in 2011 at the local art center till current, my art career spans for over a decade with many European and American art galleries solo and collective exhibitions and art fairs during the last five years. My passion for art, beauty and harmony goes back to my family, my formative years, education and culture, my interests and throughout my professional life and career, not directly connected and related to arts, but nevertheless, always being an important, integral and valuable part of my life experiences. Luckily, the opportunity has presented itself after my previous career has changed its course, and I was able to reinvent myself and return to my childhood desire to become an artist. I feel extremely grateful to have the chance to discover, explore, enjoy and share my passions and creations in color, texture, form and scale with the world at large. My three C's - Curiosity, Creativity and Courage - are my three drivers in life and art, fueled by the Joy of Living, which I put on canvas! Many European and American art galleries have chosen my works for art fairs, solo and collective exhibitions over the last five years, and I have been working with them closely on different physical, digital and online venues, with press publications in newspapers, art magazines and art catalogs internationally, and I am proud and humbled to be a part of a vast global canvas of secondary contemporary art market, alongside many talented emerging and established artists.

Statement

Cherish life in all art forms!



Fish and Play

Contatti / Contacts

Email: tysweere@msn.com

Instagram: [@artamara33](https://www.instagram.com/artamara33) ; [@tysweere](https://www.instagram.com/tysweere)

Facebook: [Tamara Sweere and ARTamara](#)

LinkedIn: [Tamara Sweere](#)

Website Artwear: <https://legaleriste.com/artamara.alias>



ELLEN ZIMMERMAN

Biografia

L'arte è sempre stata importante per me. Da bambina di sei anni, ho viaggiato per il mondo (compresa Roma) con la mia famiglia per sei mesi, vivendo culture diverse, assaggiando cibi, visitando giardini, ascoltando lingue. Sono cresciuta a Washington, DC, visitando regolarmente la National Gallery of Art. Nel mio lavoro universitario per il Dipartimento di Storia dell'Arte, ero immersa quotidianamente in immagini che attraversavano secoli. E ricordo ancora il mio stupore nel visitare il Louvre a 21 anni dopo un'estate di studio ad Avignone.

Quindi, quando ho fondato la mia agenzia di marketing/consulenza, avevo già una forte convinzione nel potere delle immagini per creare comunicazioni di successo, sia in formati più piccoli (pubblicità, mailing diretto) che in formati più grandi (cartelloni pubblicitari, stand fieristici). Le mie prime fotografie erano incentrate su paesaggi intimi. Alcuni anni fa, ho scoperto una passione per la creazione di immagini che non esistono nel mondo reale, immagini che si basano su forma, texture e colore per

aprire l'immaginazione all'emozione e al mito. Le mie immagini spesso giocano sui confini dell'ultraterreno, del magico e del surreale. Tuttavia, la natura è di solito la mia musa. Il mio lavoro è stato esposto presso la Galleria Verum Ultimatum (Portland, OR), la Las Laguna Gallery (Las Laguna, CA), il Museo della Shenandoah Valley (Winchester, VA), il Barns of Rose Hill (Berryville, VA), la Berkeley Art Works (Martinsburg, WV), la Firehouse Gallery (Berryville, VA), e una serie di luoghi online, tra cui YourDailyPhotograph.com. Due delle mie immagini d'acqua sono state invitate a far parte di "Thrive! Healthy People, Healthy Planet", una mostra fotografica internazionale esposta per la prima volta ad Ann Arbor, MI. Le mie immagini sono state anche pubblicate su ICM Photography Magazine, West Trade Review e nella newsletter della Shenandoah Photographic Society. Sono grata a questi fotografi per il loro insegnamento e ispirazione: Phil Douglis, Alison Shaw, Eddie Soloway, Susan Burnstine, Valda Bailey, Doug Chinnery e Vincent Versace.

Presentazione

Ho sempre tratto piacere nello scoprire piccoli gioielli della natura, piccole vignette che mi sembravano magiche. Ora, creo la magia, spesso attraverso il movimento intenzionale della fotocamera e l'esposizione multipla. Utilizzando un approccio espressionista, enfatizzo gli elementi di forma, texture e colore per catturare una bellezza e un dramma inaspettati, spesso sfiorando l'ultraterreno, il mitico e il surreale. Le mie immagini possono essere astratte o tendere verso la rappresentazione, ma sempre con un tocco, un forte accenno al mondo immaginativo. Mi piace celebrare colori audaci che mi fanno provare sensazioni potenti, sia gioia che mistero. "Non vediamo il mondo così; tu ci mostri il mondo così." Susan Burnstine.

Essendo la moglie di un appassionato pescatore a mosca, ho imparato ad esplorare e apprezzare tranquilli luoghi di pesca. In un recente post sul blog su un ruscello nascosto, ho scritto questo: "Mi incammino nel bosco per cantare." (David Meltzer) Qui, in questa tranquilla bellezza, ho cantato nel mio cuore mentre mi sentivo avvolta dal sole del tardo mattino. Tutto intorno a me c'erano vivaci colori primaverili in un luogo di pesca fuori dai sentieri battuti. Ho vagato su e giù per una riva di ruscello per lo più deserta. Ogni curva mi portava a una vista diversa, dalle cascate ai tronchi caduti che fungevano da dighe fino ai cespugli ricoperti di bacche che invitavano gli uccelli a fare uno spuntino.

Quando vedo l'immagine ora, canto silenziosamente di nuovo - e ricordo lo splendore, la pace, l'armonia del momento. E ricordo la sensazione quando la luce, il fogliame e l'acqua sembravano avvolgermi in una pura gioia, come il cashmere più morbido.

Contatti / Contacts

Website: <https://ellenzphoto.com>
Email: ellenmzimm@gmail.com

Facebook: [ellenzphoto](https://www.facebook.com/ellenzphoto)
Instagram: [@ellenzphoto](https://www.instagram.com/ellenzphoto)

ELLEN ZIMMERMAN

Biography

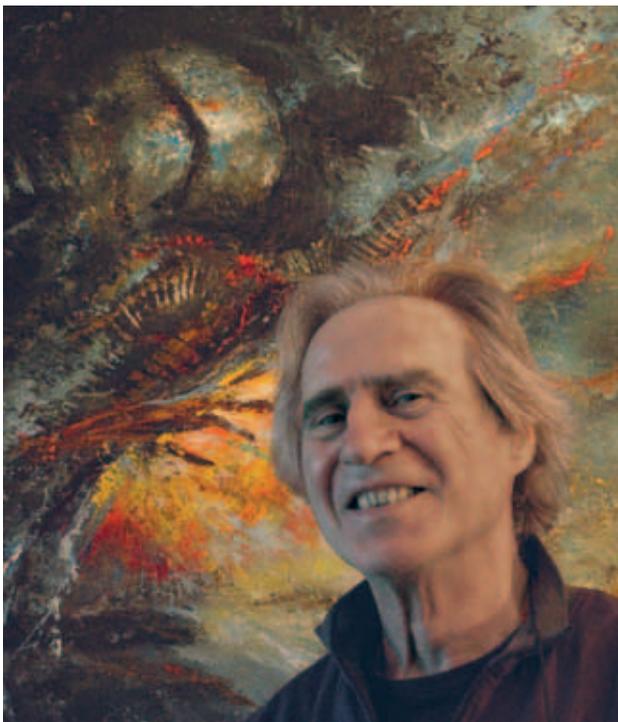
Art has always been important to me. As a six-year-old, I traveled the world (including to Rome) with my family for half a year, experiencing different cultures, foods, gardens, languages. I grew up in Washington, DC, visiting the National Gallery of Art regularly. In my college job for the History of Art Department, I was immersed daily in visuals spanning centuries. And I still remember my awe visiting the Louvre at 21 after a summer of study in Avignon. So when I founded my marketing/consulting firm, I already had a strong belief in the power of visuals to create successful communication - in smaller formats (ads, direct mail) and in larger ones (billboards, trade show booths). My early photographs focused on intimate landscapes. Several years ago, I discovered a passion for creating images that do not exist in the real world, images that rely on form, texture, and color to open the imagination to emotion and myth. My images often play at the edges of the otherworldly, magical, and surreal. Still, nature is usually my muse. My work has been shown at the Verum Ultimium Gallery (Portland, OR), Las Laguna Gallery (Las Laguna, CA), Museum of the Shenandoah Valley (Winchester, VA), Barns of Rose Hill (Berryville, VA), Berkeley Art Works (Martinsburg, WV), Firehouse Gallery (Berryville, VA), and a host of online venues, including YourDailyPhotograph.com. Two of my water images were invited to be part of "Thrive! Healthy People, Healthy Planet," an international photography exhibition first displayed in Ann Arbor, MI. My images have also been featured in ICM Photography Magazine, West Trade Review, and Shenandoah Photographic Society newsletter. To read more about my involvement in publications and exhibits, visit <https://www.ellenzphoto.com/in-the-news>. I am grateful to these photographers for their teaching and inspiration: Phil Douglis, Alison Shaw, Eddie Soloway, Susan Burnstine, Valda Bailey, Doug Chinnery, and Vincent Versace.

Statement

I've always taken pleasure in unearthing tiny jewels of nature, little vignettes that felt magical to me. Now, I create the magic, often through intentional camera movement and multiple exposure. Using an expressionistic approach, I emphasize the elements of form, texture, and color to capture unexpected beauty and drama - often veering into the otherworldly, mythical, and surreal. My images can be abstract or edge toward the representational - but always with a twist, a strong nod to the imaginative world. I like to celebrate bold colors that make me feel something powerful, whether it is joy or mystery. "We don't see the world like this; you show us the world like this." Susan Burnstine. As the wife of an avid flyfisherman, I have learned to explore and cherish peaceful fishing spots. In a recent blog post about a tucked-away stream, I wrote this: "I walk off into the woods to sing." (David Meltzer) Here, within this quiet beauty, I sang in my heart as I felt hugged by the late morning sunshine. All around me were vibrant spring colors in an off-the-beaten track fishing spot. I wandered up and down a mostly deserted stream bank. Every curve took me to a different vista, from waterfalls to fallen logs acting as dams to berry-covered bushes inviting the birds to snack. When I see the image now, I sing silently again - and remember the splendor, the peace, the harmony of the moment. And I remember the feeling when the light and foliage and water seemed to envelop me in pure joy, like the softest cashmere.



Hidden Fishing Spot



ROBERTO MESSORI

Sono nato nel 1949 a Modena, dove vivo tutt'ora. Già, nella mia vita non ho subito lo stress di troppi traslochi. Provengo da una famiglia che per generazioni e generazioni ha vissuto sui mulini natanti del tratto mantovano del fiume Po. Le potenti correnti fornivano l'energia per far girare le pesanti macine di pietra che trasformavano il grano in farina. Una vita fluida, in balia dei capricci del grande fiume: un'energia immensa, una sorta di Stargate, per chi viveva nelle sue correnti. Al contrario del contadino, legato alla terra, con mentalità statica, conservatrice, non di rado ristretta, nel mugnaio il rapporto con l'acqua promuoveva una mentalità dinamica, fluida, aperta, densa di nuove esperienze. L'epoca dei mulini natanti, trasformata in epopea dall'opera del Bacchelli "Il mulino del Po", terminò definitivamente poco dopo la Grande Guerra. Il nonno, uno dei ragazzi del '99 che vinse il Grande Slam della Grande Guerra (le pietraie del Carso, il Piave e il monte Grappa) e che sostituì per i primi due lustri della mia vita un padre che mi abbandonò, caricandomi sul sellino della sua vecchia Gilera era solito passare molte domeniche al Po, coi parenti che ancora vi abitavano, consolidando quello che in me era già un rapporto genetico col fiume. Stavo poco

coi parenti, andavo subito a giocare lungo le rive. Crescendo, mentre i fiumi del piano degradavano, io li risalivo alla ricerca di maggiore purezza, trovando nelle rapide correnti dei rii montani, nelle forre, nelle acque che scrosciavano tra massi ricoperti di muschio il mio ambiente naturale. La pesca a mosca, scoperta nel 1974, mi permise da allora di fruirne nel modo più completo. Nel lontano 1978 i miei primi dipinti rappresentavano infatti fiumi, torrenti, vecchi casolari abbandonati nei quali mi imbattevo percorrendone le rive, poi i soggetti inevitabilmente cominciarono ad evolvere e diversificarsi. Un'idea potrete farvela navigando nel sito www.robertomessori.com, suddiviso in periodi. L'interesse per l'inconscio iniziò a manifestarsi, alimentato da dieci anni di analisi, come in tempi recenti il dominio delle élite sulla società umana, le guerre, la devastazione planetaria, la crescita della violenza, la propaganda, la vita della gente comune... Tutti temi strettamente connessi da ciò che oggi viene definita "crescita", imprescindibile dagli aspetti più estremi del sistema capitalistico, un diabolico meccanismo che sta devastando la biosfera di questo bistrattato pianeta. Al momento sono questi i soggetti dei miei quadri. Ho tentato anche di difendere i fiumi creando Fly Line, un periodico che nell'arco di 37 anni ha divulgato la pesca a mosca in funzione delle sue due principali peculiarità: la sostenibilità in quanto il pesce può essere liberato con danni trascurabili, e la pulsione che esercita verso la conoscenza dell'ecosistema acquatico. Se ami veramente il fiume lo difendi. Ma in contrapposizione al dilagare del consumismo la rivista s'è dimostrata un'utopia, più che un'arma spuntata. La sua parabola, iniziata nel 1986, s'è conclusa nel 2022. Forse per una fuga inconscia dalle pene terrestri per parecchi anni ho vissuto la fase pionieristica del volo libero, prima in deltaplano, poi in parapendio, le correnti ascensionali dell'Appennino mi hanno fatto amare ancor più i "miei" torrenti: dall'alto li vedi vivi, puri e privi di segni antropici. Volando desideravo di lanciarvi le mie mosche, e pescando non invidiavo più i falchi e le poiane che vedevo alzando lo sguardo al cielo. Tornando all'arte, anche in diversi dipinti recenti appaiono fiumi e torrenti, come nell'opera che apre questo catalogo, dove è un fiume a rappresentare la vita in un universo nel quale ho immaginato un'entità creativa. Siamo soli? Strano davvero pensarlo, avendo sotto il naso la più indiscutibile prova dell'esistenza della vita nel cosmo: noi. L'unico dubbio è a proposito della nostra intelligenza, giacché mi sento meno solo seduto su un sasso a sostituire la March Brown con una Silver Sedge che in compagnia di qualche altra forma antropoide. Niente di personale per la March Brown, che è un ottimo modello, non cambio mosca per sfizio, ma perché è la natura che mi consiglia di farlo, se un qualche misterioso orologio biologico trasforma una larva riparata in un piccolo astuccio di sabbia in una argentea forma alata che mi passa sotto il naso sarebbe più folle che insensato non cogliere l'attimo.

ROBERTO MESSORI

I was born in 1949 in Modena, where I still live. I have not suffered the stress of moving in my life. I come from a family that lived on the floating mills of the Mantua section of the Po River for generations and generations. The powerful currents provided the energy to turn the heavy millstones that turned grain into flour. It was a fluid life, at the mercy of the whims of the great river: an immense energy, a kind of Stargate, for those who lived in its currents.

In contrast to the peasant, tied to the land, with a static, conservative, not infrequently narrow mindset, in the miller the relationship with water promoted a dynamic, fluid, open mindset, dense with new experiences. The era of the floating mills, transformed into the epic of Bacchelli's work "The Mill of the Po," ended for good shortly after the Great War.

My grandfather, one of the boys of '99 who won the Grand Slam of the Great War (the Karst Stones, the Piave and Mount Grappa) and who replaced, for the first decade of my life, a father who had abandoned me, used to spend many Sundays at the Po, loading me on the saddle of his old Gilera. We spent time with relatives who still lived there, consolidating what in me was already a genetic relationship with the river. I would stay little with relatives, going straight to play along the banks.

As I grew up, as the rivers of the plain degraded, I went along them in search of greater purity, finding in the swift currents of the mountain streams, in the gorges, in the waters that flowed between moss-covered boulders, my natural environment. Fly-fishing, discovered in 1974, allowed me to enjoy it most fully since then.

Back in 1978, my first paintings represented rivers, streams, old abandoned cottages which I came across while walking along their banks, then the subjects inevitably began to evolve and diversify. You can get an idea by browsing www.robortomessori.com, which is divided into periods.

The interest in the unconscious began to manifest itself, fueled by ten years of analysis, as in recent times the domination of elites over human society, wars, planetary devastation, the growth of violence, propaganda, the lives of ordinary people... All subjects closely connected by what is now called "growth," inescapable from the most extreme aspects of the capitalist system, a diabolical mechanism that is devastating the biosphere of this beleaguered planet. These are currently the subjects of my paintings.

I have also attempted to defend rivers by creating Fly Line, a magazine that over 37 years has popularized fly fishing according to its two main peculiarities: sustainability as fish can be released with negligible damage, and the drive it exerts toward knowledge of the aquatic ecosystem. If you really love the river you defend it. But in contrast to the rampant consumerism, the magazine has proven to be a utopia rather than a blunt weapon. Its parable, which began in 1986, ended in 2022.

Perhaps through an unconscious escape from earthly woes for several years I experienced the pioneering phase of free flight, first in hang gliding, then in paragliding, the updrafts of the Apennines made me love "my" streams even more: from above you see them alive, pure and free of anthropogenic signs. While flying, I longed to cast my flies there, and fishing I no longer envied the hawks and buzzards I saw as I looked up at the sky. Returning to art, rivers and streams also appear in several recent paintings, as in the work that opens this catalog, where it is a river that represents life in a universe in which I imagined a creative entity.

Are we alone? Strange indeed to think so, having under our noses the most indisputable proof of the existence of life in the cosmos: us. The only doubt is about our intelligence, since I feel less alone sitting on a rock, replacing a March Brown with a Silver Sedge than in the company of some other anthropoid form. Nothing personal about the March Brown, which is an excellent model, I do not change flies on a whim, but because it is nature advising me to do so, if some mysterious biological clock turns a larva sheltered in a small sand pouch into a silvery winged form passing under my nose it would be more foolish than foolish not to seize the moment.

Contatti / Contacts

email: info@robortomessori.com

sito web: www.robortomessori.com



Il Comune di Castel di Sangro nel lontano 1987 ha creduto nell'idea di Osvaldo Galizia e di Roberto Pragiola, fatta propria dall'allora Presidente dell'Aps Sangro Renato Rosati di istituire a Castel di Sangro una vera e propria scuola di Pesca a Mosca che fosse dotata di un'organizzazione e di una didattica finalizzata alla promozione e allo sviluppo della Pesca a Mosca nel rispetto dei principi etici ed ecologisti su cui si fonda questa tecnica sportiva. Da quella prima idea si è sviluppato un percorso culturale, oltre che sportivo, con l'istituzione nel 2000 del primo (rimasto purtroppo unico) Museo in Italia dedicato esclusivamente alla Pesca a Mosca, intitolato a Stanislaw Kuckiewicz socio onorario della Sim e grande pescatore a mosca. In questo ampio ed ambizioso progetto si è inserita la mostra di arte contemporanea "l'arte della pesca... la pesca nell'arte" curata dal maestro Lino Alviani che dal 2000 che è ospitata ogni anno presso il Museo della Pesca a Mosca. Questa importante manifestazione culturale che ha visto la partecipazione di circa 200 artisti provenienti da tutto il mondo che hanno interpretato con le loro opere l'ambiente acquatico e la sua fauna. Dal 2012 è stata istituita una mostra permanente di arte nella pesca allestita in un locale del museo. Un ulteriore passo, a testimonianza della vocazione di Castel di Sangro per la Pesca a Mosca è stata la realizzazione del monumento al Pescatore a mosca inaugurato nel 2004. Il monumento unico in Italia è costituito da una scultura in metallo di oltre 3 m di altezza raffigurante un Pescatore a mosca ed è stata realizzata dal maestro fiorentino e valente pescatore Alberto Coppini. A suggello di tutte queste attività riferite alla Pesca a Mosca il consiglio comunale di Castel di Sangro con delibera numero 25 del 30 giugno 2014, assunta all'unanimità, ha proclamato Castel di Sangro città della Pesca a Mosca. Questa decisione rappresenta il segnale forte di un'amministrazione ed un'intera città che vuole contribuire, con l'aiuto della Scuola Italiana di Pesca a Mosca, dell'ASD Sangro e dell'Archeo club d'Italia, a far diventare Castel di Sangro il punto di riferimento della Pesca a Mosca sia Italiana che mondiale.

In 1987 the Municipality of Castel di Sangro believed in the idea of Osvaldo Galizia and Roberto Pragiola, endorsed by the former President of Aps Sangro Renato Rosati to establish a real fly fishing school in Castel di Sangro that was equipped with an organization and teaching aimed at promoting and developing fly fishing in compliance with the ethical and ecological principles on which this sporting technique is based. From that first idea a cultural path has developed, as well as sporting, with the establishment in 2000 of the first (unfortunately remained unique) Museum in Italy dedicated exclusively to Fly Fishing, named after Stanislaw Kuckiewicz honorary member of the Sim and great fly fisherman. The contemporary art exhibition "the art of fishing ... fishing in art" curated by master Lino Alviani, who since 2000 has been hosted every year at the Fly Fishing Museum, has been part of this large and ambitious project. This important cultural event that saw the participation of about 200 artists from all over the world who interpreted the aquatic environment and its fauna with their works. Since 2012, a permanent exhibition of art in fishing has been set up in a room of the museum. A further step, testifying to Castel di Sangro's vocation for fly fishing was the construction of the monument to the fly fisherman inaugurated in 2004. The unique monument in Italy consists of a metal sculpture over 3 m high depicting a fly fisherman and was created by the Florentine master and talented fisherman Alberto Coppini. As a seal of all these activities related to fly fishing, the municipal council of Castel di Sangro with resolution number 25 of 30 June 2014, taken unanimously, proclaimed Castel di Sangro the city of fly fishing. This decision represents the strong signal of an administration and an entire city that wants to contribute, with the help of the Italian School of Fly Fishing, ASD Sangro and the Archeo club of Italy, to make Castel di Sangro the reference point for both Italian and world fly fishing.

L'arte della pesca...la pesca nell'arte

23^a edizione Rassegna internazionale di Arte contemporanea

Curatore della mostra

Roberto Messori

Segreteria

Lorenzo Longhi

Traduzione e Organizzazione Mostra

Alessandro Galizia

Ufficio stampa

Luca Cosenza

Copertina

a cura di Roberto Messori



Un evento in collaborazione con: Regione Abruzzo-Presidenza del Consiglio Regionale Provincia di L'Aquila
Comune di Castel di Sangro - Archeoclub d'Italia
sede di Castel di Sangro Associazione Dilettantistica Pescasportivi Sangro



In ricordo... "Claudio D'Angelo Award"

La Scuola Italiana di pesca a mosca ha voluto istituire il Premio "Claudio D'Angelo", socio fondatore ed istruttore della SIM, scomparso prematuramente nel 2010. Claudio è stato un grande pescatore a mosca, sempre gioviale e disponibile, fly tier e cultore delle mosche da salmone da collezione di epoca vittoriana, che ha lasciato nel mondo pam un segno indelebile e la SIM lo vuole ricordare come lui avrebbe voluto, con tanti amici pescatori a mosca uniti da una passione per la pesca e la costruzione di mosche artificiali, una festa della pesca a mosca per diffondere sempre di più l'amore per l'ambiente acquatico e la natura che lo circonda. Il premio, consiste in una

scultura del maestro Alberto Coppini, grande amico di Claudio e pescatore a mosca che unisce la passione per l'arte e l'arte della pesca a mosca, che trasmette nelle sue meravigliose opere. Un premio che verrà assegnato ad un fly tier italiano ed ad un fly tier straniero per sottolineare il respiro internazionale dello stesso.

In memory of... "Claudio D'Angelo Award"

SIM - Italian School of Fly Fishing wanted to establish the "Claudio D'Angelo" Award, founding member and instructor of the SIM, who died prematurely in 2010. Claudio was a great fly fisherman, always jovial and helpful, fly tier and lover of collectible from the Victorian era, which left an indelible mark on the pam world and SIM wants to remember him as he would have liked, with many fly fishermen friends united by a passion for fishing and fly-tying, a fly-fishing celebration to spread more and more the love for the aquatic environment and the nature that surrounds it. The award consists of a sculpture by master Alberto Coppini, a great friend of Claudio and fly fisherman who combines the passion for the art and the art of fly fishing, which he transmits in his wonderful works. An award that will be awarded to an Italian fly tier and a foreign fly tier to underline the its international scope.

Museo Internazionale della Pesca a Mosca

International Museum of Fly fishing

Stanislao Kuckiewicz

Convento della Maddalena (A.D. 1487) - Castel di Sangro (Aq) - Italy

Il Museo della Pesca a Mosca di Castel di Sangro porta il nome di un grande pescatore, Stanislao Kuckiewicz, già socio onorario della Scuola Italiana di Pesca a Mosca (SIM). Grande per le sue imprese, grande per le sue innovazioni, Kuckiewicz rivoluzionò le consolidate concezioni sul lancio impiegando canne corte e code sottilissime. Inaugurato il 24 settembre 2000, il Museo è ospitato all'interno del Convento della Maddalena, una struttura risalente al 1487 che ancora oggi presenta significative caratteristiche del passato. Costruito per i frati minori, il convento si articola su due livelli e si sviluppa intorno al chiostro: qui si apre un portico caratterizzato da archi a tutto sesto, colonne e affreschi del '600 raffiguranti scene di vita francescana. Il Museo della Pesca a Mosca è allestito in due ambienti concessi dal Comune di Castel di Sangro.



ENGLISH

The Fly Fishing Museum in Castel di Sangro carries the name of a great fisherman, Stanislao Kuckiewicz, already honorary member of Scuola Italiana di Pesca a Mosca (SIM). A great man for his enterprises and for his innovations, Kuckiewicz revolutionized consolidated conceptions on casting employing short rods and thin lines. Inaugurated 24 September

2000, the Museum

is set inside the Convento della Maddalena, a building dating back to 1487 that still today presents significant features of the past. Built for the lower ranking monks, the cloister is built on two levels and is developed around the cloister: columns and frescoes of the '600 representing Franciscan moments of life. The Museum of Fly Fishing is prepared in two rooms granted by the Council of Castel di Sangro.



FLY FISH USA MARKETING

con il patrocinio di



Comune di
Castel di Sangro



MAIN SPONSOR



CANTINA
MIGLIANICO



Archeoclub d'Italia
sede di Castel di Sangro

MEDIA PARTNERS



SPONSOR

